Anno 63

Mercoledì 12 Dicembre 1928 - Anno VII

N. 295

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

PREZZI per ogni millimetro di altezza, larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0,75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, asta, comunicati, ecc L. 1,50 - Necrologie L. 1,50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto Corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE

Telefono: Direzione o Amministrazione N. 1-13 -- I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un semestre L. 33 Per un trimestre L. 17

Ogni numero separato centesimi 25

UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

PER LE PROPOSTE DEI CANDIDATI ALLA CAMERA

Le conclusioni della Commissione parlamentare

La relazione al Primo Ministro

ROMA, 11.

La Commissione parlamentare chiamata a dar parere sugli Enti che possono proporre candidati al Gran Consiglio, ha terminato i suoi lavori e ha rimesso la seguente lettera al Capo del Governo:

Roma, 8 dicembre 1928 (A. VII).

Eccellenza!

La Commissione parlamentare chiamata a dare parere sugli Enti cui debba essere riconosciuta la facoltà di porre candidati al Gran Consiglio Nazionale del Fascismo, ha l'onore di sottoporre alla E. V. le proprie unanimi conclusioni.

E' apparso alla Commissione che la facoltà di proposta debba anzitutto riconoscersi alle associazioni di cittadini i quali non possono, per legge, sindacarsi, onde le associazioni stesse rappresentano il solo tramite per cui è loro consentita la possibilità di concorrere alla proposta dei candidati. Trattasi delle associazioni tra dipendenti dallo Stato e precisamente dell'Associazione Generale Fascista del Pubblico Impiego, dell'Associazione Nazionale Fascista della Scuola primaria e di quelle rispettivamente costituite fra ferrovieri, postelegrafonici e dipendenti dalle aziende industriali statali.

Vi sono poi altre categorie di funzionari cui è vietata l'appartenenza a sindacati ed anche a semplici associazioni. La Commissione, mentre esprime il voto che, attraverso le organizzazioni di reduci dalla grande guerra e gli altri Enti che saranno di seguito elencati, i militari, i magistrati e gli altri funzionari di cui all'articolo undici della legge sulla disciplina giuridica dei rapporti collettivi del lavoro, possano avere una loro rappresentanza nella Camera corporativa, che vuol essere e sarà l'armonica espressione non solo di tutti gli interessi materiali ma anche di tutti i valori ideali dello Stato fascista, si è preoccupata di fissare il diritto degli insegnanti medi e superiori alla designazione dei candidati. E ciò per un triplice ordine di idee. Per evitare una sperequazione evidente con gli insegnanti delle Scuole primarie, organizzati in Associazione, per dare un meritato posto nella scala dei valori nazionali così agli insegnanti medi, cui è affidata tanta parte della educazione della gioventù, come a quelli superiori, benemeriti del progresso delle lettere, delle scienze delle arti; infine, per riaffermare al di sopra degli individui il valore della cultura. Questa è stata infatti potenziata dal Fascismo non solo attraverso l'istituzione di nuovi Enti, e l'incoraggiamento in varie forme dato agli studi, ma specie colla creazione di tutto un nuovo sistema ideale che non rimane come pura astrazione dello spirito, sibbene diviene virtù civile di rinnovamento e di conquista.

Ispirandosi a questi criteri la Commissione ha creduto di dover proporre una adeguata facoltà di designazione da parte delle Università e delle Scuole medie, circondando, per altro, questa facoltà, delle opportune cautele onde il diritto, da parte dei docenti, di partecipare attivamente alla proposta dei candidati fosse reso praticamente possibile e avvenisse senza pregiudizio di quei severi vincoli di disciplina sui quali poggiano il principio gerarchico e la funzione educativa della scuola.

Nè potè la Commissione dimenticare nel numero degli Enti intesi a promuovere la cultura nazionale l'Accademia d'Italia, anzi esclusivamente a questo Istituto, che il Duce ideò e volle a significare la nuova nobiltà spirituale della stirpe, la Commissione avrebbe riconosciuta sin da questa Legislatura la facoltà di designare candidati in aggiunta a quelli proposti dalle Scuole di vario grado se per l'impossibilità di funzionamento dell'Accademia stessa nei limiti di tempo entro i quali le designazioni dovranno essere fatte non si fosse palesata la necessità di una soluzione transitoria consistente nell'affidare ad altri consimili Istituti il diritto attribuito all'Accademia intesa come corporazione ideale della cultura fascista.

Si propone perciò alla E. V. che la facoltà di designare candidati sia per questa volta concessa alle nove Accademie tutte, per varia guisa, benemerite della Nazione ai cui membri fu riconosciuto il titolo per la nomina a senatori, l'Accademia delle Scienze di Bologna, la R. Accademia della Crusca di Firenze, il R. Istituto Lombardo di Scienze e Lettere di Milano, la Società Reale di Napoli, la R. Accademia di Scienze Lettere ed Arti di Palermo, la Società Italiana delle Scienze (detta dei XL) di Roma, l'Accademia Nazionale dei Lincei di Roma, la R. Accademia delle Scienze di Torino, l'Istituto Veneto di Scienze Lettere ed Arti di Venezia.

Nè potevasi ignorare la cultura artistica che tanta parte ha nella gloriosa tradizione e nel patrimonio spirituale di nostra gente.

Si propone perciò che anche gli Istituti superiori di Belle Arti abbiano riconosciuta la facoltà di proporre candidati al Gran Consiglio.

Così, accanto agli artisti designati dalla Confederazione dei lavoratori intellettuali, i maestri d'arte, spesso oscuri ma sempre appassionati educatori dei giovani verso mete di bellezza e di gloria, avranno meritato riconoscimento. Infine, all'Istituto Nazionale Fascista di cultura, nel quale il Fascismo ha voluto accentrato, coordinandolo ed accrescendolo, tutto il movimento di divulgazione scientifica e di penetrazione culturale nei vari strati sociali, la Commissione propone sia concessa la facoltà di designazione come premio per l'opera che i benemeriti della elevazione spirituale del popolo vanno da tempo compiendo come sprone perchè questa opera divenga sempre più intensa e feconda. Particolarmente si è voluta considerare la «Dante Alighieri» benemerita in tristi tempi della diffusione della lingua e della difesa dello spirito nazionale. Eccezione fatta per i Grandi Mutilati, nessuna categoria di italiani degni di questo nome, non viventi, cioè fuori dal mondo della produzione o del pensiero, sarebbe privata del diritto di proposta attraverso il riconoscimento della facoltà di designazione agli Enti sino a ora elencati.

Ma fu unanime la Commissione nel ritenere che operino in questa Italia rigenerata dal sacrificio della sua migliore gioventù, uomini degni di partecipare più largamente alla vita politica del Paese. Sono questi i reduci dalla guerra che, dismesso l'abito grigioverde, furono poi sulle piazze ancora una volta i difensori dello Stato onde la proposta di riconoscere largamente alla Associazione Nazionale dei Combattenti la facoltà di designare candidati per sè e per le Associazioni che, anche se non materialmente, idealmente rientrano nella sua orbita: quelle cioè che raccolgono i decorati al valore, i volontari, i garibaldini, i combattenti delle varie armi, le Famiglie dei Caduti nella Guerra e per il Fascismo.

Particolare riconoscimento meritano i Mutilati; essi più degli altri soffersero ed offrirono; inoltre la loro Associazione può ben considerarsi il Sindacato della mano d'opera invalida, formato in gran parte di uomini cui la gloriosa sorte negò la possibilità del lavoro e per conseguenza la partecipazione alla vita sindacale.

Finalmente, ad assolvere del tutto il suo compito, la Commissione volle elencare pochi enti di indubbia importanza nazionale i cui componenti già altrimenti possono usufruire della facoltà di designazione di candidati al Gran Consiglio, ma che per gli scopi onde sorsero pare abbiano il diritto di figurare nel novero degli Istituti a partecipare direttamente alla vita dello Stato.

Un posto fra questi tocca al Centro Nazionale Italiano per la propaganda da esso compiuta di quegli alti principi morali e religiosi che non sono soltanto premessa e base di ogni ordinata civiltà, ma parte integrante della dottrina e della prassi del Fascismo, che ha il giusto vanto di averli restaurati e difesi.

Nè, tutto teso come è a ridare agli italiani l'amore del mare e a creare in loro una coscienza coloniale, il Regime potrebbe dimenticare due Istituti che nella idea marinara e del fecondo espandersi dell'attività italiana nelle nostre Colonie sono da tempo tenaci propagatori: la Lega Navale e l'Istituto Coloniale.

Accanto ad essi quattro Enti, di particolare importanza economica, che la Commissione propone non per la loro formidabile attrezzatura materiale e non per il numero imponente degli associati, questi e quella già per altra via rappresentati nella Camera corporativa, ma per le idee che essi impersonificano e quasi simboleggiano: la Cooperazione (Ente Nazionale delle Cooperative), il Risparmio (Federazione nazionale delle Casse di Risparmio), il capitale associato (Associazione fra le Società italiane per azioni) e la bonifica integrale (Associazione nazionale dei Consorzi di bonifica).

Sopra un ultimo gruppo di Enti, che assommano in sè il magnifico sforzo dell'Italia per rendere la sua gioventù fisicamente e spiritualmente atta ad ogni prova, si è portata l'attenzione della Commissione: prima il Touring Club Italiano, che in tempo di quietismo sedentario ebbe e mantiene il vanto di fare conoscere l'Italia agli italiani portando i più alacri sulle strade già ignote fuori dalle chiuse cerchie cittadine; poi il Comitato Olimpionico Nazionale Italiano che dall'automobilismo alla aviazione, dalla ginnastica alla scherma, dal nuoto alla vela, dall'alpinismo all'atletismo, raccoglie la gioventù più ardita della Nazione sotto i segni del Littorio e dell'Opera Nazionale Dopolavoro, geniale creazione del Regime, intesa ad elevare nel corpo e nell'intelletto le classi lavoratrici.

Riassumendo: La Commissione riterrebbe corrispondenti alle considerazioni sin qui svolte, un reparto come segue: Delle duecento designazioni, salvo il diverso avviso del Governo: Associazione Nazionale Pubblico Impiego, ventotto; Associazione Nazionale Fascista Scuola primaria, dieci; Ferrovieri, cinque; Associazione Postelegrafonici, due; dipendenti industrie dello Stato, due; Università, trenta; Scuole medie, quindici; Accademie, nove; Istituti Belle Arti, due; Istituto fascista di cultura, tre; Dante Alighieri, due; Combattenti, quarantacinque; Mutilati, trenta; Centro Nazionale Italiano, otto; Lega Navale, uno; Istituto Coloniale, uno; Cooperazione, uno; Risparmio, uno; Società anonime, uno; Bonifica, uno; Touring Club Italiano, uno; Comitato Olimpionico nazionale italiano, uno; Opera Nazionale Dopolavoro, uno.

Nel momento di presentare queste sue proposte, la Commissione è fermamente convinta che gli Enti da essa indicati sappiano, con ordinato lavoro, ispirato soltanto ai superiori interessi della Nazione, scegliere e designare al Gran Consiglio del Fascismo, uomini pronti a collaborare, in consapevole e capace fedeltà alla grande opera che il Duce ha iniziato per compierla sino all'ultima meta: La potenza e la gloria d'Italia.

Senatore Bonin-Longare, Presidente; deputati: Blanc, Bonardi, Del Croix, Manaresi; senatori: Bonicelli, Del Carretto, Montresor, Orsi; deputato Ferretti, Segretario-Relatore.

Il Capo del Governo ha così risposto:

Caro Senatore,

Colla sua relazione la Commissione parlamentare da Lei presieduta e di cui all'articolo cinquantuno della nuova Legge elettorale, ha compiuto egregiamente il suo lavoro interpretando in maniera precisa non soltanto la forma ma lo spirito della legge. Ringrazio Lei e i suoi colleghi. Cordiali saluti fascisti.

MUSSOLINI.

Consiglio dei Ministri

ROMA, 11.

Il Consiglio dei Ministri si è riunito nuovamente stamane alle ore 10 a Palazzo Viminale sotto la Presidenza del Capo del Governo con l'intervento di tutti i Ministri. Segretario l'on. Giunta.

In principio di seduta il Consiglio dei Ministri ha approvato vari provvedimenti tra cui:

I - Regolamento per l'applicazione del R. D. L. 23 luglio 1925 n. 1605 concernente l'Istituto Nazionale a favore degli impiegati degli Enti locali e dei loro superstiti non aventi diritto a pensione. Lo schema si divide in due parti: La prima tratta degli organi dell'Amministrazione e disciplina l'Amministrazione in generale; La seconda concerne le norme per il conseguimento degli scopi che l'Istituto si propone tenendo conto dell'esperienza del primo triennio di gestione dell'Istituto.

II. - Uno schema di provvedimento concernente nuove concessioni in materia di importazione temporanea.

III. - Atto di concessione per la costruzione ed esercizio della ferrovia elettrica Pisa-Marina di Pisa-Calambrone.

IV. - Un atto aggiuntivo alla concessione per la costruzione ed esercizio della ferrovia Piove-Oriago-Mestre.

Successivamente il Consiglio dei Ministri ha esaminato tutte le voci di bilancio preventivo delle entrate per l'esercizio finanziario 1929-30.

La seduta ha avuto termine alle ore 13. Il Consiglio tornerà a riunirsi venerdì corrente per esaminare il bilancio delle uscite.

Comunicazioni del Partito

Scioglimento del Direttorio federale di Trieste

ROMA, 11.

L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica:

Il Segretario del Partito S. E. Turati a seguito dell'esame compiuto dal camerata prof. Marghinotti sulla situazione politica di Trieste ha deciso lo scioglimento del Direttorio Federale e la nomina dell'ing. Cobolli-Gigli a Commissario straordinario. All'ing. Cobolli il segretario del Partito ha segnato le direttive dell'opera da svolgere.

I colloqui Grandi-Briand a Lugano

La Francia spera in un patto d'amicizia

PARIGI, 11.

Tutti i giornali si occupano stamane del colloquio svoltosi ieri tra il ministro francese degli Esteri, Briand, e il Sottosegretario di Stato, on. Grandi.

"Ciò che è necessario è necessario"

Il «Matin» riceve dal suo inviato speciale a Lugano che fra qualche giorno lo ambasciatore di Francia a Roma, De Beaumarchais, consegnerà all'on. Mussolini la proposta concretante lo statuto dei sudditi italiani in Tunisia e la rettificazione di frontiera tra il Sahara francese e la Tripolitania. «Dall'una parte e dall'altra — soggiunge il giornale — si spera che un accordo interverrà e sarà seguito da un accordo interverrà e sarà seguito da un patto di amicizia. Bisogna però che questi importanti negoziati non siano turbati da reazioni del l'opinione pubblica. Vi è motivo di pensare che i due interlocutori, d'accordo sullo scopo, si siano francamente spiegati sulla prudenza che si impone se si vuole giungere ad una felice conclusione».

Sullo stesso argomento l'«Echo de Paris» riceve da Lugano:

«E' necessario segnalare un'interessante conversazione che ha avuto luogo ieri fra il signor Briand e il sottosegretario di Stato italiano agli Esteri, on. Grandi, sulle ultime polemiche franco-italiane. Si sa che fra l'Italia e la Francia un accordo è preparato tanto riguardo alla frontiera tripolitana quanto riguardo allo statuto degli italiani in Tunisia. Ciò che è necessario, è necessario. I benefici saranno divisi, poichè la perdita della nazionalità da parte dei coloni italiani in Tunisia non è prevista che dopo la terza generazione contata dopo la firma del trattato. Ma il progetto d'accordo ha il merito molto imbarazzante per noi in Tunisia. Checchè se ne voglia dire, questo progetto era stato messo in pericolo dalle recenti manifestazioni, alle quali ha dato luogo dall'altra parte delle Alpi il verdetto della giuria della Senna»

Coloni francesi e italiani a Tunisi

Il «Journal» dice che i negoziati franco-italiani svolti dall'ambasciatore francese De Beaumarchais e ritardati da qualche crisi sentimentale fra i due paesi giungeranno presto a buon fine. «Se deve sempre pensare — scrive il giornale — che la Francia e l'Italia si legheranno tra breve con un patto di amicizia di cui la parte tecnica consterà dei seguenti due capitoli: 1) Rettificazione della frontiera della Tripolitania a vantaggio dell'Italia; 2) rinuncia da parte dell'Italia della convenzione del 1896 ed elaborazione di un nuovo regolamento per i sudditi di un nuovo regolamento per i sudditi italiani residenti in Tunisia. E' probabile che, con un trattamento analogo a quello che fu applicato all'emigrazione maltese, la perdita della nazionalità non sarà subita dagli italiani che alla quarta generazione a contare dal primo ascendente non nato in Tunisia».

Re Giorgio ha passato una giornata calma

LONDRA, 11.

Il bollettino pubblicato questa sera dice che il Re ha passato una giornata calma; non vi è stato aumento dell'esaurimento ed il polso si conserva regolare.

Il Principe Ereditario a Londra

MILANO, 11.

Stamane, alle 3.40, è transitato da questa stazione, diretto a Londra, S. A. R. il Principe di Galles. Il treno è ripartito alle 3.52 per la frontiera.

FOLKESTONE, 11.

Il Principe di Galles è qui giunto alle 10.44. Egli è stato ricevuto dal Primo Ministro Baldwin che è partito immediatamente unitamente al Principe con un treno speciale diretto a Londra.

Un forte commento del "Neptune" di Anversa sulla strana amicizia dei socialisti belgi con i socialisti italiani

BRUXELLES, 11.

A proposito di quanto è stato detto al Parlamento belga dal deputato Brunfaut e da altro oratore contro il Fascismo svolgendo un'interrogazione al Ministero della Giustizia, reo, secondo i socialisti belgi, di aver fatto arrestare taluni comunisti disturbatori di una pacifica riunione della Colonia Italia a Bruxelles, il «Neptune» di Anversa scrive, dopo aver ricordato l'attacco del Brunfaut all'on. Zimolo, Console generale d'Italia in Anversa, definito dal deputato socialista «comandante di squadre sotto il Regime del terrore fascista»:

«Attaccando così grossolanamente il rappresentante ufficiale dell'Italia in Anversa il signor Brunfaut ha dato prova una volta di più di concludenza e di falso. Il signor Brunfaut ignora evidentemente che il signor Zimolo non è ancora entrato nelle sue funzioni; la scelta che determinò il Governo italiano a designare il signor Zimolo al posto di Console Generale in Anversa, è stata unanimemente accolta con la più viva soddisfazione. Il signor Zimolo infatti è un vero amico del Belgio ed egli lo ha provato in varie circostanze, ma il signor Brunfaut avrebbe senza dubbio preferito che il signor Mussolini avesse inviato per farsi rappresentare in Belgio uno degli antichi capi di quel socialismo italiano sui quali pesa la responsabilità che i belgi non dimenticheranno mai, di avere insultato alle nostre sofferenze, ai nostri sacrifici all'eroismo dei nostri soldati e del nostro Re. Di questi socialisti italiani che durante la tempesta fecero il gioco dei nostri nemici conducendo una campagna insidiosa contro gli interventisti — divenuti fascisti — che con Destrée e Lorand si sforzarono di far trionfare la verità e di condurre la valorosa Italia a fianco degli alleati. Di questi socialisti italiani che rifiutarono di pubblicare nei loro organi ufficiali i rapporti documentati sul martirio dei nostri lavoratori deportati in Germania.

Che il signor Zimolo venga tra noi con confidenza. La stima e l'ammirazione non soltanto della popolazione di Anversa ma di tutti i buoni belgi, gli è assicurata; «les chiens aboient... la caravane passe». Michelangelo Zimolo fu sempre al nostro fianco nelle ore del dolore egli fu un ardente interventista e un valoroso combattente; egli sempre esaltò il martirio del Belgio anche alla Camera italiana, fu sempre con noi. Conoscendo il suo dovere, conclude il giornale, mai egli si è occupato della nostra politica interna. Egli rappresenterà perfettamente il suo nobile paese tra noi checchè ne dica il signor Brunfaut, con le sue stupide affermazioni».

E' APPROVATO il reparto della somma complessiva di lire 70 milio annui di cui all'art. 17 della legge 17 maggio 1928, concernente la costituzione della Azienda statale della strada. Udine figura con L. 415.000 e Gorizia con 280.000

Contratto collettivo di lavoro

per gli operai addetti ai Pastifici e Mulini della Provincia di Udine rappresentati dall'Unione Industriale Fascista

L'anno 1928 il giorno 13 novembre in Udine, tra la Unione Industriale Fascista di Udine della Confederazione Generale Fascista dell'Industria Italiana rappresentata dal signor dott. Guido Vuga per delega del Presidente ing. Carlo Fachini, e la Federazione Nazionale dei Sindacati Fascisti dell'Industria, rappresentata dal signor Filomeno Vitale, Commissario dell'Ufficio Provinciale di Udine della Confederazione Nazionale dei Sindacati Fascisti, risultando le due parti espressamente autorizzate a trattare dalle rispettive Organizzazioni Superiori, con lettera che si allega al presente atto, si è stipulato il presente contratto collettivo di lavoro per gli operai addetti ai Mulini e Pastifici della Provincia di Udine, rappresentati dalla suddetta Unione.

Assunzione

Art. 1. — UFFICIO DI COLLOCAMENTO. — Per l'assunzione degli operai le ditte si rivolgeranno all'Ufficio di Collocamento a norma del paragrafo XXIII della Carta del Lavoro e delle altre disposizioni che verranno emanate per legge.

Art. 2. — DOCUMENTI. — Per l'ammissione l'operaio deve presentarsi munito dei seguenti documenti:

1) Carta d'identità;
2) Certificato di cittadinanza;
3) Certificato penale (di data non anteriore a tre mesi);
4) Libretto paga, tessere e libretti di assicurazione e certificati di lavoro che dimostrino le sue precedenti occupazioni.

L'operaio dovrà pure dichiarare il suo domicilio e la sua residenza segnalandone poscia all'Ufficio competente i successivi mutamenti.

Art. 3. — AMMISSIONE DONNE E FANCIULLI. — Per l'ammissione delle donne e dei fanciulli valgono le norme di legge sul lavoro per tali categorie di operai.

Art. 4. — VISITA MEDICA. — Prima dell'assunzione in servizio, l'operaio potrà essere sottoposto alla visita medica da parte del medico fiduciario dell'azienda.

Periodo di prova

Art. 5. — Il dipendente di nuova assunzione è soggetto ad un periodo di prova di due settimane, durante il quale è reciproco il diritto di licenziamento.

In base all'esito della prova ed alla scadenza del periodo stesso, la direzione, in caso di conferma, fisserà la paga da corrispondersi con decorrenza dal primo giorno di assunzione.

L'operaio che durante il periodo di prova viene licenziato ovvero che alla fine del periodo stesso non viene confermato, lascierà senz'altro l'azienda e gli verrà pagato il solo tempo trascorso al lavoro, per il periodo di prova, nè avrà diritto ad alcun altro indennizzo.

Nel caso che la paga non sia stata prestabilita, ed in difetto di accordo, verrà retribuito con l'ultima paga normale risultante dal suo libretto paga, purchè si riferisca ad un servizio di almeno 3 mesi.

Il servizio prestato durante il periodo di prova, qualora sia seguito da conferma, andrà computato a tutti gli effetti nella determinazione dell'anzianità di servizio.

Orario di lavoro

Art. 6. — La durata normale del lavoro sarà di 48 ore effettive settimanali e di 8 giornaliere salvo le deroghe ed eccezioni previste dalla legge.

Le ore di lavoro sono fissate dalla direzione in apposito orario da affiggersi alla entrata dello stabilimento e sono contate con l'orologio controllo dello stabilimento stesso.

Lavoro straordinario

Art. 7. — Per lavoro straordinario si intende quello eseguito, entro i limiti di legge, oltre l'orario normale di cui all'articolo precedente.

Il lavoro straordinario sarà compensato con i seguenti aumenti sulla paga-base:

Molini: 15 per cento nei giorni feriali; 30 per cento nei giorni feriali.

Pastifici: 10 per cento nei giorni feriali; 30 per cento nei giorni festivi.

Lavoro a cottimo

Art. 8. — Le tariffe per il lavoro a cottimo saranno determinate in modo che all'operaio laborioso e di normale capacità lavorativa sia consentito di conseguire un guadagno del 15 per cento superiore alla paga-base stabilita per la categoria.

Art. 9. — L'operaio cottimista che lascia il lavoro per essersi dimesso o per essere stato licenziato durante la esecuzione del cottimo o prima della liquidazione di esso avrà diritto alla liquidazione dell'eventuale utile del cottimo stesso, sino al momento in cui la liquidazione del cottimo o dell'utile sia accertabile, e ove non lo sia quando il cottimo sia ultimato; in questa cosa gli sarà concesso, sulla base della presumibile liquidazione, un acconto.

Tabella paghe

Art. 10 — Le paghe orarie restano stabilite nel modo seguente:

MOLINI — Mugnai di prima (cilindristi L. 2.30 — Mugnai di seconda lire 2.10 — Facchini L. 2.00 — Garzone dai 15 ai 18 anni da L. 0.90 a 1.20 — Donne L. 1.00.

PASTIFICI — Capo-pastaio L. 3.00 — Pastai di prima L. 2.20 — Pastai di seconda L. 2.00 — Facchini L. 2.00 — Donne di prima L. 1.20 — Donne di seconda L. 1.00 — Garzoni dai 15 ai 18 anni da L. 0.90 a 1.20.

CATEGORIE SUSSIDIARIE — Capo officina L. 3.00 — Meccanici, falegnami ecc. da L. 2.00 a 2.50 — Garzoni dai 15 ai 18 anni da L. 0.90 a 1.20.

Per gli operai che all'entrata in vigore del presente contratto percepissero paghe superiori a quelle fissate nella tabelle di cui sopra, queste saranno mantenute con una riduzione del 10 per cento, semprechè le paghe non riescano inferiori a quelle sopra stabilite.

Per gli stabilimenti non compresi nel territorio del Comune capoluogo di provincia sulle tabelle paghe sarà applicata una riduzione del 5 per cento.

Passaggio di categoria

Art. 11. — All'operaio che viene adibito temporaneamente a mansioni per le quali è stabilito un salario superiore a quello che egli normalmente percepisce, sarà corrisposto il salario proprio delle mansioni di cui tratta per il periodo per cui vi resta adibito.

L'operaio che viene temporaneamente, senza sua colpa e non per causa di sua capacità, adibito a mansioni per le quali è stabilito un salario inferiore a quello che egli normalmente percepisce, continuerà a percepire tale ultimo salario.

Art. 12. — PAGAMENTO DI SALARI. — La paga della mercede sarà fatta settimanalmente o quindicinalmente a seconda delle consuetudini degli stabilimenti.

Qualora i cottimi abbiano una durata superiore saranno dati congrui acconti. All'operaio dovrà essere rilasciato la indicazione degli elementi costitutivi del suo guadagno.

La paga potrà essere fatta in modo che presso lo stabilimento rimanga lo importo di sei giornate di paga normale a garanzia degli obblighi assunti dall'operaio col presente contratto.

Sul deposito decorrerà l'interesse del 5 per cento che sarà devoluto semestralmente alla Cassa Mutua Malattia da istituirsi d'accordo fra le Organizzazioni contraenti od in mancanza ad istituzioni di previdenza in favore degli operai.

Art. 13. — RECLAMI SULLA PAGA. — Qualsiasi reclamo sulla mercede percepita dovrà essere presentato entro il secondo giorno di lavoro successivo a quello della paga (salvo impedimenti dovuti a forza maggiore).

Non sono ammessi però reclami sull'ammontare della somma pagata nè sulla qualità della moneta, se non fatti immediatamente all'atto del pagamento.

Ferie

Art. 14. — All'operaio saranno concessi ogni anno 6 (sei) giorni di ferie pagate con paga normale.

Avranno diritto alle ferie gli operai che abbiano una anzianità di almeno dodici mesi consecutivi presso la ditta in cui sono occupati.

L'epoca delle ferie sarà stabilita a criterio del datore di lavoro, contemporaneamente, per reparto, per officina, per scaglione o individualmente.

Non è ammessa la costituzione del godimento delle ferie con retribuzione.

In caso di licenziamento, non per motivi disciplinari, o di dimissioni, ove sia maturato il diritto alle ferie, all'operaio spetterà il godimento delle ferie stesse.

Il periodo di preavviso non potrà essere considerato periodo di ferie.

In caso di licenziamento, non per motivi disciplinari, all'operaio che non ha maturato il diritto alle ferie, purchè abbia oltrepassato l'anno di anzianità, spetterà il godimento di un giorno di ferie ogni due mesi interi consecutivi di anzianità.

Interruzione di lavoro e feste

Art. 15. — SOSPENSIONI E INTERRUZIONI DI LAVORO. — In caso di sospensione del lavoro che oltrepassi i 30 giorni, l'operaio potrà chiedere il suo licenziamento.

In caso di interruzioni di lavoro di breve durata dovute a cause di forza maggiore, nel conteggio delle paghe non si terrà conto delle interruzioni stesse quando queste nel loro complesso non superino la mezz'ora nella giornata.

Art. 16. — GIORNI FESTIVI. — Saranno considerati giorni festivi:

a) tutte le domeniche;
b) il 21 aprile (Festa del Lavoro);
c) il 28 ottobre;
d) il Patrono della Città;
e) tutti quelli riconosciuti tali dallo Stato agli effetti civili.

Servizio militare e malattia

Art. 17. — CHIAMATA E RICHIAMO ALLE ARMI E NELLA MILIZIA VOLONTARIA SICUREZZA NAZIONALE. — La chiamata alle armi per obbligo di leva risolve di diritto il contratto di lavoro.

Cessato il servizio militare, l'operaio avrà diritto di precedenza nelle eventuali assunzioni di personale da parte della ditta ed in tal caso gli verrà riconosciuta l'anzianità maturata prima della chiamata alle armi.

Nel caso di richiamo alle armi o nella M. V. S. N. l'operaio avrà diritto alla conservazione del posto, senza interruzione di anzianità.

Inoltre, per la retribuzione in caso di richiamo nella M. V. S. N., valgono gli accordi presi dalle Superiori Organizzazioni.

Art. 18. — MALATTIA. — Nel caso di malattia l'operaio avrà diritto alla conservazione del posto per un periodo massimo di 60 giorni, senza interruzione di anzianità.

Trascorso tale periodo, ove la ditta

licenzi l'operaio o la malattia dell'operaio, debitamente accertata, non permetta all'operaio di riprendere il lavoro, gli verrà corrisposta l'indennità di licenziamento.

Gerarchia e disciplina

Art. 19. — GERARCHIA. — Gli operai tanto nei rapporti di lavoro quanto in ogni altra circostanza, ad essi attinenti, dipendono dai rispettivi capi, secondo l'ordine gerarchico.

Essi devono conservare vincoli deferenti e di subordinazione, verso i superiori, di urbanità e di cameratismo verso i colleghi ed i dipendenti.

Art. 20. — ENTRATA E USCITA. — L'entrata e uscita degli operai nello stabilimento sia al mattino, sia nel pomeriggio, sarà regolata a seconda delle consuetudini.

Ai ritardatari il conteggio della mercede sarà effettuato mezz'ora dopo l'orario normale.

La direzione, caso per caso, potrà ammettere dei ritardatari oltre i 15 minuti per non ostacolare, a suo giudizio, la normalità del lavoro, e ciò con opportune penali, che non potranno superare l'entità dell'importo del tempo da essi perduto, calcolato sulla paga-base.

Qualora il lavoro sia interrotto da un periodo di riposo, alla ripresa non saranno ammessi i ritardatari.

Art. 21. — MOVIMENTI IRREGOLARI DI SCHEDE O MEDAGLIE. — E' assolutamente proibito di fare variazioni o cancellazioni sulle schede, ritirare quella di un altro operaio o tentare in qualsiasi modo, di alterare le indicazioni dell'orologio-controllo.

Sarà considerato assente qualsiasi operaio che non avrà fatto il regolare movimento della scheda (o della medaglia), quando non possa far constatare in modo sicuro prima dell'uscita la sua presenza. Sarà in ogni caso ritenuto come ritardatario.

Art. 22. — PERMESSI DI ENTRATA E DI USCITA. — Durante il lavoro nessun operaio dovrà allontanarsi dal proprio posto senza giustificato motivo: parimenti non potrà lasciare il proprio reparto se non debitamente autorizzato.

Gli operai licenziati o sospesi non potranno entrare nello stabilimento. Salvo speciale permesso del proprio capo, non è consentito all'operaio sia di entrare, sia di trattenersi nello stabilimento in ore fuori del suo turno.

Il permesso di uscire dallo stabilimento deve essere chiesto dall'operaio al suo capo immediato nella prima ora di lavoro, salvo casi eccezionali.

All'operaio che lascia il lavoro per permesso o malattia entro la prima ora dall'inizio del lavoro, non compete alcun compenso per il tempo passato nello stabilimento.

Utensili e materiale

Art. 23. — CONSEGNA UTENSILI E MATERIALE. — Per provvedersi degli utensili e del materiale occorrente ogni operaio deve farne richiesta al suo capo. L'operaio è responsabile degli utensili che riceve con regolare consegna. Egli dovrà interessarsi di fare segnare a libretto anche gli attrezzi di sua proprietà, onde poterli asportare all'atto del licenziamento o delle dimissioni.

In caso di licenziamento o dimissioni, prima di lasciare lo stabilimento l'operaio dovrà riconsegnare tutto quello che ha ricevuto in consegna. Solo allora la contabilità potrà procedere alla liquidazione delle sue competenze e rilasciargli il certificato di servizio.

Art. 24. — CONSERVAZIONE UTENSILI E MATERIALE. — E' preciso obbligo dell'operaio di conservare in buono stato le macchine, gli attrezzi, gli utensili, gli armadietti, i disegni ed in genere tutto quanto è a lui affidato.

L'operaio risponderà delle perdite e dei danni eventuali a tali oggetti che siano a lui imputabili e il loro ammontare verrà trattenuto sulla mercede.

Nessuna modifica potrà essere apportata agli oggetti affidati ad ogni operaio senza l'autorizzazione del capo. Qualunque variazione da lui fatta arbitrariamente darà diritto alla direzione di rivalersi sulle competenze per i danni di tempo e di materiale subiti.

Il posto di lavoro dovrà essere tenuto pulito e ordinato.

Art. 25. — VISITE D'INVENTARIO E VISITE PERSONALI. — Nessun operaio può rifiutarsi a qualunque visita d'inventario che per ordine superiore venisse fatta, degli oggetti affidatigli o a visita personale all'uscita dello stabilimento.

Disposizioni per l'igiene e gli infortuni

Art. 26. — INFORTUNI E IGIENE SUL LAVORO. — In caso d'infortunio sul lavoro, anche leggero, l'operaio colpito dovrà immediatamente avvertire il proprio capo, per stendere la denuncia, come di legge, se del caso.

Resta sottinteso che dovranno essere osservate tutte le norme della legge per gli infortuni e relativo regolamento, nonchè quello del regolamento generale e dei regolamenti speciali per l'igiene del lavoro.

Art. 27. — DIVIETI. — Sono proibite nello stabilimento le collette, le raccolte di firme, la vendita di biglietti e di oggetti. E' proibito fumare o introdurre nelle officine cibi e bevande alcooliche senza il permesso della direzione.

E' proibito all'operaio di adoperare, senza ordine, una macchina non assegnatagli.

Art. 28. — NORME SPECIALI. — Oltre alle norme del presente contratto collettivo, gli operai debbono uniformarsi anche alle norme speciali che fossero stabilite per certe eventualità e che saranno affisse o nella tabella all'ingresso dello stabilimento, o nell'interno dell'officina, sempre che non modifichino il presente contratto collettivo.

Punizioni disciplinari

Art. 29. — PUNIZIONI. — Qualsiasi infrazione al presente contratto collettivo verrà punita, a seconda della gravità della mancanza. A giudizio della direzione le punizioni possono essere le seguenti:

1) Multe al massimo sei ore di paga normale;

2) Sospensione di lavoro (al massimo per 3 giorni);

3) Licenziamento a sensi dell'articolo 35.

Le trattenute per risarcimento saranno fissate in relazione al danno arrecato. L'importo delle multe, non derivato da astensione dal lavoro, da mancato preavviso, da risarcimenti, da guasti al materiale dello stabilimento o al materiale di lavorazione, sarà devoluto all'istituzione di cui all'art. 11.

Art. 30. — MULTE E SOSPENSIONI. — La direzione infligge multe o sospensioni all'operaio:

a) che abbandoni il proprio posto di lavoro senza giustificato motivo;

b) che eseguisca malamente o con soverchia lentezza il lavoro affidatogli;

c) che, anche per disattenzione, guasti il materiale dello stabilimento o il materiale di lavorazione;

d) che fumi o introduca bevande alcooliche nelle officine senza permesso della direzione;

e) che si presenti al lavoro in istato di ubbriachezza;

f) che faccia collette o sottoscrizioni nell'interno dello stabilimento;

g) che ritardi nell'inizio del lavoro o lo sospenda o ne anticipi la cessazione;

h) che in qualunque altro modo trasgredisca l'osservanza del presente contratto collettivo ed alle norme speciali di cui all'art. 28 o che commetta qualunque mancanza che porti pregiudizio alla disciplina, alla morale, alla igiene, alla sicurezza dello stabilimento.

Art. 31. — ASSENZE. — Tutte le assenze devono essere giustificate. Ogni assenza non giustificata o non permessa verrà punita con una multa dal 25 al 50 per cento del prodotto delle ore di assenza per la paga-oraria.

Le giustificazioni devono essere presentate nel mattino successivo al primo giorno di assenza.

In caso di malattia l'operaio è obbligato ad avvertire la direzione entro il secondo giorno di assenza salvo il diritto della direzione di fare constatare la malattia dal proprio medico.

Indennità di licenziamento

Art. 32. — TRAPASSO DI AZIENDA. — Il trapasso dell'azienda non risolve il contratto di lavoro ed il personale ad essa addetto conserva i suoi diritti nei confronti del nuovo titolare.

Art. 33. — LICENZIAMENTI E DIMISSIONI. — Il licenziamento dell'operaio o le sue dimissioni potranno aver luogo in qualunque giorno mediante il preavviso di una settimana, salvo i casi previsti nell'art. 35. E' però in facoltà della direzione di esonerare dal lavoro l'operaio in qualunque giorno successivo al preavviso mediante il pagamento della paga normale per le ore lavorative mancanti al compimento della settimana.

Art. 34. — INDENNITA' DI LICENZIAMENTO E IN CASO DI MORTE. — All'operaio licenziato non per motivi di cui all'art. 35 sarà corrisposta la seguente indennità:

— due giorni (sedici ore) di paga normale per ogni anno compiuto di anzianità ininterrotta.

Agli operai in servizio all'entrata in vigore del presente contratto verrà riconosciuto un massimo di 9 anni di anzianità qualora ne abbiano una maggiore maturata presso la ditta.

In caso di morte dell'operaio al coniuge od ai congiunti viventi a carico spetterà l'indennità di cui sopra.

Art. 35. — LICENZIAMENTI PER MOTIVI DISCIPLINARI. — Saranno licenziati con immediata cessazione del lavoro e della paga e senza alcuna indennità gli operai colpevoli di:

a) insubordinazione ai superiori, offese ai compagni di lavoro ed in genere al personale addetto all'azienda;

b) furti e danneggiamenti volontari al materiale dello stabilimento o al materiale di lavorazione;

c) rissa nello stabilimento;

d) trafugamento di utensili o di altri oggetti dello stabilimento;

e) lavorazione per proprio conto o per conto di terzi. Per questo motivo, se del caso, l'operaio dovrà risarcire la ditta del danno arrecato;

f) che sia trovato addormentato durante il servizio;

g) che sia trovato nello stabilimento in istato di ubbriachezza;

h) assenze senza giustificazione per 3 giorni consecutivi o per 3 volte in un anno nei giorni seguenti ai festivi;

i) recidiva di qualunque delle colpe contemplate nell'art. 30 quando già sia intervenuta la sospensione nei dodici mesi precedenti.

Trattazione delle controversie

Art. 36. — RECLAMI E CONTROVERSIE. — Tutti i reclami per questioni di carattere individuale dovranno seguire le norme consuetudinarie della azienda ed essere risolte direttamente tra gli operai interessati ed i loro superiori.

Qualora la controversia riguardi la applicazione del presente contratto, questa dovrà, prima dell'azione giudiziaria, essere sottoposta all'esame delle competenti Associazioni professionali degli Industriali e degli Operai per sperimentare il tentativo di conciliazione delle parti. A tal fine l'Associazione, che riceverà la denuncia della controversia, a termini dell'art. 4 del R. D. 26 febbraio 1928 N. 471, dovrà darne immediata comunicazione all'altra Associazione contraente.

Nel caso che in tale sede non si raggiunga l'accordo entro 15 giorni dalla data della denuncia, l'interessato avrà facoltà di adire l'Autorità giudiziaria.

Le controversie collettive per l'applicazione del presente contratto saranno risolte dalle competenti Associazioni professionali di primo grado, e, in caso di mancato accordo, di quelle di grado superiore.

Art. 37. — ISTRUZIONE PROFESSIONALE. — Le organizzazioni contraenti rilevano la necessità di coordinare ed aiutare le iniziative di cultura professionale, con le quali le maestranze possono perfezionare le conoscenze tecniche del proprio lavoro nell'interesse superiore della produzione.

Agli apprendisti verranno permesse le assenze dal lavoro per frequentare le scuole professionali.

La frequenza proficua nelle scuole darà diritto alla preferenza nell'assunzione negli stabilimenti.

Cassa Mutua malattia

Art. 38. — Le parti contraenti s'incontreranno per studiare l'istituzione di una cassa mutua paritetica di malattia. L'apposito regolamento farà parte integrale del presente contratto.

Art. 39. — Il presente contratto andrà in vigore con decorrenza dal giorno 17 giugno 1928 (VII) ed avrà la durata di un anno.

Qualora però non sia disdetto a mezzo di lettera raccomandata due mesi prima della scadenza s'intenderà rinnovato per eguale periodo di tempo e così di seguito.

* * *

Il presente contratto collettivo si intenderà validamente stipulato a sensi dell'art. 50 delle norme di attuazione della legge sindacale non appena saranno intervenute l'autorizzazione alla stipulazione da parte della Confederazione Generale Fascista dell'Industria Italiana in conformità degli articoli 38 e 39 del suo statuto, e la ratifica della Confederazione Nazionale dei Sindacati Fascisti, in conformità dell'art. 6 dello statuto della Federazione Nazionale dei Sindacati Fascisti dell'Industria.

f° Dott. Guido Vuga — f° F. Vitale
f° Dott. Casali

Il Giornale gratis

Il "GIORNALE DEL FRIULI"

offre l'abbonamento gratis da oggi al 31 dicembre 1928 a tutti coloro i quali invieranno la quota di associazione per il prossimo anno 1929.

Dopo brevissima malattia, munito dei Conforti Religiosi, spirava, oggi, in Venezia, il

Conte
Augusto de Brandis
Capitano di Vascello R. M.

Con profondo dolore ne danno il triste annuncio il fratello co. Enrico de Brandis con la consorte contessa Antonietta Ciconi-Beltrame, le nipoti Isabella col marito avv. Gino Schiavi, Elena ed Ina.

I funerali avranno luogo in Venezia giovedì 30 corrente nella Chiesa di San Canciano, alle ore 9. La Salma verrà poi trasportata a San Giovanni al Natisone (Udine) per essere tumulata verso le ore 15.30 nella Tomba di Famiglia.

Si prega di non inviare fiori.

Venezia, 11 dicembre 1928.

Premiata Impresa Trasporti e Pompe Funebri E. Ricordini e C° - Venezia - Tel. 4-60.

:: CRONACA PROVINCIALE ::

Da PORDENONE
Dissonanze

(11). — Gli incaricati della raccolta delle oblazioni per la Befana fascista hanno dovuto, purtroppo, riscontrare certe dissonanze che, speriamo, spariscano ben presto: certi pordenonesi si sono rifiutati di dare il loro obolo per la mirabilmente benefica iniziativa dimostrando così di non comprendere non diciamo lo spirito fascista, ma nemmeno quale sia la missione di amore verso i propri simili che soffrono, che ogni uomo deve esplicare nel limite delle proprie forze economiche.

Dobbiamo aggiungere, ad onore del vero, che la maggior parte dei cittadini ha dato immediatamente e con slancio perchè ogni casa povera abbia nelle prossime feste un sorriso e per dare un po' di calore a piccole membra intirizzite dal freddo; gli offerenti hanno compreso tutta la bellezza di quest'opera di amore fraterno.

Pubblicheremo prossimamente i nomi di coloro che hanno dato, e forse anche di coloro che si sono rifiutati. Le offerte si ricevono presso tutti i componenti il Comitato, e presso la Banca di Pordenone cassiera e amministratrice del Comitato pro Befana fascista pordenonese.

STATO CIVILE

Ecco il movimento dello Stato Civile dal 30 novembre al 6 dicembre 1928:

Nascite: maschi n. 7 — Femmine: n. 2 — Totale nascite n. 9.

Pubblicazioni di matrimonio: Artico Giobatta con Basso Giovanna — Giust Antonio con Bison Ida — Perotti Ettore con Romano Luigia — Bison Giacomo con Rizzo Emilia — Faccin Luigi con Sist Antonia.

Matrimoni celebrati: Perissinotti Vittorio con Gobbo Olimpia — De Michieli Gino con Grizzo Emilia — Del Piero Ernesto con Tonet Angela — Parissini Guerrino con Barbesin Iolanda.

Morti: Concina Teresa fu Pietro di anni 75 — Bortolin Regina fu Giuseppe di anni 67 — Cristante Beatrice fu Pietro di anni 88 — Francoarciere Maria di anni 50 — Cattaruzza Angelo fu Innocente di anni 52 — Bertoia Regina fu Francesco di anni 74.

Da POCENIA
La morte improvvisa
DEL SIG. CARLO TOSOLINI

(11) — Questa mattina verso le sei un ragazzo passando per la strada che costeggia un piccolo fossato di fronte alla villa Tosolini, notò un ombrello aperto. Il ragazzo cercò di tirare a sè l'ombrello, ma quale non fu il suo spavento nel vedere sotto di esso il corpo esanime di un uomo giacente nel roiello col volto immerso nell'acqua alta circa dieci centimetri.

Dato l'allarme accorse gente e fu col più vivo dolore constatato che si trattava del cadavere del signor Carlo Tosolini di circa 72 anni. Avvertite le autorità e constatato trattarsi di morte accidentale la salma fu trasportata nella vicina villa Tosolini e non è a descriversi la scena pietosa che seguì tra i famigliari dell'Estinto.

Il signor Carlo Tosolini, noto in tutta la Provincia quale abile e competente negoziante di bozzoli e sete, così che aveva a lungo ricoperto la carica di rappresentante della Stagionatura Sete, aveva trascorso la serata, come era suo costume in casa del Parroco. Si arguisce che rincasando, fu colto da malore e cadde nel fossato, ove trovò la morte per l'impossibilità di respirare essendo precipitato col volto nel corso d'acqua.

Alla memoria del compianto Estinto, padre dell'ex Podestà e valoroso combattente signor Carlo, mandiamo un commosso e riverente saluto; alla vedova, al figlio e alle figlie le nostre più sentite condoglianze.

Da OSOPPO
La distribuzione dei premi
agli agricoltori del Mandamento sul Forte di Osoppo

(11). — Il giorno 7 dicembre nella sede della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Gemona si riunirono sotto la presidenza dell'egregio dott. Liberale Celotti e del dott. Urbano Botrè, zelante direttore della Cattedra Ambulante, i presidenti delle Commissioni granarie e i rappresentanti dei Comuni del Mandamento.

Il dott. Botrè uniformandosi alle direttive superiori, propose che la premiazione degli agricoltori venisse fatta con solennità in uno dei Comuni del Mandamento.

Lo stesso dott. Botrè e il cav. Riccardo Nicoloso di Buia, designarono il Forte di Osopop come il luogo più adatto per tale solenne premiazione. I presenti accettarono la proposta con entusiastica compiacenza e fu fissata la data del 6 gennaio, giorno dell'Epifania, per la distribuzione dei premi.

Sono stati presi poi precisi accordi sul modo in cui si svolgerà la bella e simpatica manifestazione e sui necessari preparativi da farsi: a questo scopo è stato dato speciale incarico al Presidente della Commissione granaria di Osoppo, Direttore didattico don Valentino Pellegrini.

I rappresentanti di Osoppo manifestando la loro riconoscenza per la gradita designazione fatta del Forte di Osoppo Monumento Nazionale, a sede del convegno degli agricoltori del Mandamento. Siamo stati informati che al convegno probabilmente interverrà anche il Vice Prefetto comm. Spasiano.

Da CASTELNUOVO DEL FRIULI
Seconda Befana fascista

(11). — Giovedì scorso si è riunito il Comitato nominato dal Segretario politico, per la II.a Befana fascista.

Presiedeva il signor Tositti Pietro Segretario politico ed erano presenti i signori: Del Frari Agostino, Podestà; Joppi Raffaele per l'O. N. Balilla e le signorine Bizzarini Giorgia e Cozzi Ara per l'organizzazione delle Piccole Italiane.

Il Segretario politico illustrò gli scopi della Befana fascista, ed il Comitato, dopo ampia discussione, decise le modalità dell'organizzazione.

Il Comune, il Partito e l'O. N. Balilla sottoscrissero considerevoli somme, onde costituire il primo fondo.

La Befana che l'anno scorso non venne organizzata, avrà quest'anno una piena e completa affermazione. Ed i bimbi poveri del Comune potranno in quel giorno sorridere perchè vedranno più bella la vita, perchè si sentiranno circondati dall'amore di qualcuno che, pure nel travaglio del vivere pensa a chi soffre.

Da PULFERO
ADUNATA DI CAMICE NERE

(11). — Le balde Camice Nere dei Manipoli di Pulfero e Tarcetta, furono domenica nel pomeriggio onorate dalla visita del beneamato Comandante della Coorte Cividalese, Seniore De Rienzo cav. uff. Nicola.

Accanto ai Militi, magnificamente inquadrati, facevano bella figura anche i Premilitari del locale Corso.

A sfilata ultimata i Militi furono raccolti in una sala del Municipio, ove il Comandante rivolse loro belle ed appropriate parole di lode per le continue prove di disciplina e compattezza dimostrate in tante occasioni, augurandosi che tale entusiasmo non venga mai meno.

La bella adunata si sciolse con poderosi «alalà» al Duce, al Comandante Seniore De Rienzo ed all'Aiutante magg. Gabrici, bella figura di fedele squadrista che tutti vedono con piacere riprendere il vecchio posto nella Coorte.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO
NELLA MILIZIA LOCALE

(11). — Domenica scorsa si fecero le solite esercitazioni di tiro a segno fra gli appartenenti alla M. V. S. N. — Come disposto da questo Comando della 9.a Centuria hanno partecipato ai tiri quei militi del 1.o e 2.o manipolo che per giustificati motivi non poterono prender parte alle passate prove settimanali.

VANDALISMI

Il signor Antonio Perosa, proprietario del Cine Vittoria, ha denunciato ai RR. CC. un danno di circa 200 lire subito stanotte per opera di ignoti malviventi, i quali per pura brutalità hanno strappato dall'apposito quadro esposto al pubblico in luogo centrale, delle diapositive luminose. Sembra che il fatto siasi compiuto per vendetta.

LA CAMPAGNA CONTRO I TOPI

Il Direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura, Sezione di S. Vito, ha inviato a tutti i Podestà dei Comuni del Mandamento di Codroipo e S. Vito la seguente circolare:

« Molti agricoltori della circoscrizione di questa Cattedra, si sono rivolti al sottoscritto lamentando i danni prodotti dai topi campagnoli.

Richiamandoci all'ordinanza prefettizia 28 gennaio 1920 n. 1637, ed alle disposizioni precedenti del 31 ottobre 1919, n. 10956 e 28 ottobre 1916, prego la S. V. Ill.ma disporre perchè sia fatta una indagine nel territorio di codesto Comune, onde avere elementi per giudicare circa l'opportunità di svolgere una azione collettiva per la distruzione di tali roditori.

Resto a disposizione della S. V. per le indicazioni tecniche eventualmente occorrenti e per i sopraluoghi onde valutare la portata dell'infestione.

Dott. Zanettini ».

ONORARE BENEFICANDO

Per onorare la memoria del figlio del cav. Fancello continuano a pervenire le offerte pro Cucina Economica ». Diamo pertanto il terzo elenco:

Nob. famiglia on. Tullio L. 30 — Gardelli Italo, 10 — Sinigaglia Aldo, 10 — Fratelli Pittoni, 5 — Beltrame Palmira, 5 — Friso Giuseppe, 10 — Famiglia Feola, 10 — Pasqualis Giacomo, 10 — Nigris ing. Giacomo, 10 — Stufferi Giacomo, 10 — Totale a tutto oggi L. 1100.

Per onorare la memoria dello stesso, il signor Benedetto Beltrame, proprietario dell'Albergo Italia di Udine, ha offerto a questo locale Comitato Balilla la somma di L. 20.

Ed i signori Vendramin Giovanni e consorte hanno inviato all'Asilo Infantile Fabrici pro bambini poveri L. 20 e sig. M. M., 10.

Per onorare la memoria della piccola Marcella Nadalin alla «Cucina Economica» sono giunte le seguenti offerte: Nob. famiglia on. Tullio L. 20 — Papaiz Giosuè, 5 — Gardelli Italo, 5 — Stufferi Giacomo, 5 — Antonio dell'Anna e famiglia, 5 — Totale a tutt'oggi L. 200.

Per onorare la memoria di Ippoliti Maria la famiglia del signor Giovanni Zanier ha fatto oblazione di L. 20 a favore della Cucina Economica.

Da CASARSA
IL NUOVO SEGRETARIO POLITICO

(11). — In seguito alle dimissioni dell'ing. Stegagno Orlando da Segretario politico di questa Sezione del P.N.F. dimissioni cagionate dalla sua chiamata alle armi, è stato chiamato a sostituirlo il signor de Prato Emanuele Filiberto.

Mentre porgiamo il nostro fraterno saluto al camerata Stegagno, che ha retto questa Sezione per circa tre anni, ci congratuliamo col camerata de Prato, vecchia camicia nera, che, chiamato a questo posto di comando, saprà certamente continuare l'opera sagace ed intelligente del suo predecessore.

Da TARCENTO
L'impianto d'illuminazione elettrica
A Sedilis

(11). — Un'altra festa ha celebrato domenica, oltre la inaugurazione del monumento ai Caduti di cui ieri pubblicammo, la frazione di Sedilis; una festa che può dirsi del lavoro, della tenacia di queste laboriose popolazioni.

Fino da ieri l'altro l'illuminazione pubblica non esisteva se non quando... c'era la luna! Ma oggi le strade e le case hanno le loro brave lampadine elettriche.

E tutto per merito dei frazionisti stessi i quali non hanno domandato niente a nessuno e col loro denaro e col loro lavoro si sono provveduti l'energia e si sono costruiti un impianto che non ha nulla da invidiare a quello della vicina Tarcento.

E domenica, reduci dal monumento, le autorità hanno assistito alla suggestiva benedizione della cabina di trasformazione.

A sera la Chiesa e il campanile erano sfarzosamente illuminati.

Da GEMONA
FUNEBRI

(11). — Improvvisamente è morta a S. Andrat la Camicia nera Luigi Grando d'anni 25, giovane di ottime qualità, colto da un repentino crudele morbo.

Stamane hanno avuto luogo qui le onoranze funebri. Il corteo si è composto a Porta Udine, dov'era giunta la salma.

Precedevano la bara le insegne religiose, una rappresentanza di Balilla, le corone, il clero. Il feretro era scortato dalla M.V.S.N. Seguivano il padre, i fratelli, le sorelle, la giovane fidanzata e i fascisti.

Dopo le esequie in Duomo il corteo ha proseguito per il cimitero.

Alla famiglia Grando così duramente colpita le nostre sentite condoglianze.

* * *

Per onorare la memoria della Camicia nera Grando Luigi il signor Toso Giacomo ha offerto all'O. N. Balilla L. 5.

BENEFICENZA

Per onorare la memoria della benemerita maestra Caterina Cappellari ved. Martina, recentemente morta a S. Stino di Livenza, versarono: Corpo Insegnante di Gemona L. 34.75 — signora Elisa Benedetti in Venturini L. 5 — Elia Carlo L. 2.

Ringraziamento
La Famiglia Facini

commossa per il tributo di affetto reso al suo venerato Capo, ringrazia le Autorità dei Comuni di S. Giorgio di Nogaro, Palmanova, Porpetto e Marano Lagunare, le Rappresentanze delle varie Associazioni e la popolazione tutta che con la loro presenza fecero sì che più solenne e significativa riuscisse la imponente manifestazione. Sentitissimi cordiali ringraziamenti rivolge al Dott. Eugenio Pausa per le cure amorevoli e assidue prestateGli, sempre rivolte a mitigarne le lunghissime sofferenze.

Ringrazia poi in modo particolare l'Ill.mo Signor Podestà di S. Giorgio di Nogaro per le disposizioni spontaneamente adottate per l'intervento ai funerali delle Scolaresche, delle Organizzazioni giovanili, della Banda Cittadina e per l'uso provvisorio del tumulo Comunale; lo stesso Signor Podestà, il Cav. A. Cristofoli, la Federazione Provinciale D. E. L. per gli estremi saluti rivolti alla lacrimata Salma.

S. Giorgio di Nogaro, 11 dicem. 1928.

Da S. DANIELE

ELIMINATORIA

Corsa Campestre con ostacoli

(11). — La locale Associazione Sportiva, aderente all'O. N. D., ha indetto per domenica 16 corrente la eliminatoria valevole per la partecipazione al 1.o Campionato Friulano di Cross Country. La gara si svolgerà su di un percorso segreto misto (strada e campagna) con ostacoli naturali, non superiore ai Km. 5 e non inferiore ai Km. 3. La corsa è riservata esclusivamente ai Dopolavoristi muniti di regolare tessera 1928 che non siano affiliati alla F.I.D.A.L. Al 1., 2. e 3. arrivato verrà assegnata una medaglia; al 4, 5, e 6 un diploma. I tre primi arrivati verranno poi iscritti d'ufficio alla finale che si disputerà in Udine con i seguenti premi:

Individuale. — 1 medaglia d'oro gran de — 2. medaglia d'oro media — 3. medaglia d'oro piccola — 4., 5., 6., 7. e 8. medaglia wermeille grande, ecc.

Di rappresentanza: Alla Sezione, prima classificata per somma di punti con i tre meglio piazzati fra i primi 20, Coppa grande; alla seconda, Coppa piccola; alla terza, Targa di bronzo; alla quarta Medaglione.

Le iscrizioni alla eliminatoria si ricevono presso la Segreteria dell'Associazione Sportiva Sandanielese sino a mezz'ora prima della partenza.

CALENDARIO FASCISTA 1929

Il ricevitore postale signor Guglielmo Corradini ha iniziata la prenotazione del Calendario fascista 1929. I primi nominativi raccolti sono: Società Autoservizi Pubblici — Travani e di Caporiacco — Fratelli Floreani — Luigi Sivilotti — Alessandro Omboni — dott. cav. Augusto Luxardo — Giovanni Zaina parrucchiere — Regia Pretura.

Il signor Corradini prenoterà certamente un bel numero di esemplari perchè anche nel decorso anno ha saputo distinguersi segnando da solo oltre 50 calendari. Quelli di quest'anno, poi, sono veramente riusciti e possono figurare degnamente in qualsiasi locale. Ammirammo infatti quello ormai giunto al signor Mario Iob direttamente prenotato presso la Direzione del Partito.

SANTA LUCIA

Ci avviciniamo a grandi passi verso la data che è tutto un programma per i piccoli. Ce ne siamo accorti perchè richiamati dalle mostre delle vetrine di varii negozi della cittadina e dalle folla di piccoli ammiratori delle stesse mostre che non ristanno dal trattenersi a contemplare tutto l'assortimento di giocattoli di ogni specie, esposti con arte e garbo non comuni.

Quante esclamazioni di ammirazione e quanti desideri provoca quest'esposizione tra il piccolo mondo! Come vorremmo che tutte le calze appese alla cappa del focolare domestico e le scarpette esposte oltre la porta della cameretta venissero riempite dalla benefica fata di tutta quella dovizia che ora è fonte di tanti sogni! Come abbiamo detto più sopra, i negozi della specialità che hanno abbellite le vetrine per l'occasione sono parecchi.

Da DIGNANO

Onoranze ad un benemerito maestro

(11). — Domenica prossima, autorità e popolo di Dignano si apprestano a festeggiare il maestro Anselmo Comessatti benemerito della scuola, insignito della medaglia d'oro di primo grado decretatagli dal Ministero della Pubblica Istruzione.

La manifestazione alla quale interverranno autorità e scolaresche d'ogni parte del Friuli, promette di riuscire quanto mai imponente, essendo il maestro Comessatti circondato della simpatia e dall'affetto di quanti ebbero modo di conoscere la sua bella ed instancabile attività a favore dell'educazione dei giovani durante nove lustri di non interrotto insegnamento.

In tale occasione sarà svolto il seguente programma:

Ore 10: Ricevimento autorità — Ore 10.30: Cerimonia per la consegna della medaglia — Ore 11: Recita di alunni.

Da PRECENICCO

La tragica morte di un milite

(11). — Ieri il milite Angelo Giudice di Luigi, di anni 21 appartenente alla 3.a Coorte della Legione «Tagliamento» maneggiando una rivoltella «Browning» ne provocava lo scoppio, rimanendo ferito all'addome.

Fu subito provvisto per il suo trasporto all'ospedale di Palmanova ma, dopo poche ore il Giudice spirava, malgrado le pronte cure prodigate dai sanitari.

Da POZZUOLO DEL FRIULI

BENEFICENZA

(11). — Nella luttuosa circostanza della morte del compianto Amos Corubolo la famiglia per onorare la sua memoria ha elargito a questa Congregazione di Carità L. 100 ed all'Asilo Infantile altre L. 100.

In tale luttuosa circostanza pervennero inoltre le seguenti altre offerte:

Alla Congregazione di Carità: Dino Nadali L. 5 — Gelindo Zanello, 3 — Giovanni Mion, 10 — Famiglie Pio De Cecco e Attilio Duca, 25 — Guido Gervasi, 10 — Florido Zamparini, 5 — cav. Antonio Candussio, 10 — Enrico Menazzi, 10.

All'Asilo Infantile: Famiglie Pio De Cecco e Attilio Duca L. 25 — Enrico Lombardini, 20 — nob. Antonio Masotti, 25.

Da MONTEREALE CELLINA

APERTURA

di un Corso di Agricoltura

(11). — In questi giorni si è iniziato il Corso di Agricoltura istituito nella frazione di S. Martino la quale, più che tutte le altre del Comune ha risposto alle direttive del Governo Nazionale in materia agricola: basti l'accenno che quest'anno sono stati acquistati, nella sola frazione, oltre mille quintali di concime in più dello scorso anno.

Il corso è egregiamente diretto dal maestro Vecil della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Pordenone e conta 38 iscritti.

In considerazione dell'abilità dell'insegnante che così proficui risultati pratici seppe ottenere nel decorso anno in altra frazione il corso darà certamente anche a S. Martino ottimi risultati.

Da FONTANAFREDDA

L'orribile morte di una bambina

(11). — Nella frazione di Navè, la piccina Adele Benedet di Giuseppe, di anni 2, avvicinatasi al letamaio nella cui fossa si era raccolta acqua piovana, vi cadde rimanendo soffocata.

Il cadaverino fu raccolto poco dopo dai famigliari accorsi ansiosamente a cercare la bambina.

Da GORIZIA

Nella magistratura

(11). — Stamane alla presenza del cav. dott. Brunelli, cav. dott. Thermes e dott. cav. Piazzalunga, P. M. cav. avv. Leoni, cancelliere Luciani, è seguito, presso il nostro Tribunale, l'insediamento ufficiale del nuovo presidente della sezione penale cav. dott. Raffaele Impagliazzo.

Il cav. Leoni, in un vibrato discorso, porse il saluto augurale al camerata ed al collega illustre, bene augurando alla serenità della giustizia, che troverà nel nuovo presidente un magistrato di spiccate ed elette qualità. Altre parole di elogio e di augurio furono pure pronunciate dal cav. dott. Brunelli. Il neo-presidente sezionale cav. Impagliazzo ringraziò sentitamente per le buone espressioni.

— Oggi, per la sostituzione del dott. cav. Curzio, che è passato alla sezione civile della locale Pretura, il dott. Mario Peagno, giovane e già valoroso magistrato, ha assunto la carica di Pretore penale.

INVESTIMENTI CICLISTICI

Francesco Francovich, di 55 anni, abitante in via Barriera 46, la scorsa notte veniva violentemente investito da un maldestro ciclista, all'altezza della via del Camposanto. Nella paurosa caduta il Francovich ebbe a riportare una grave ferita alla regione orbitale sinistra e la frattura del radio del braccio destro. Fu soccorso prontamente dalla Croce Verde e trasportato all'Ospedale Comunale per le cure del caso. L'investitore dopo il fatto, stimò prudente di prendere il largo.

— All'Ospedale Comunale è stata trasportata Giuseppina Brancovig fu Giovanni, di 56 anni, abitante in via Barriera 43, la quale, in seguito ad un investimento ciclistico riportava contusioni al braccio destro e una lesione allo occhio sinistro.

L'ARRESTO DI UN UDINESE

In seguito a mandato di cattura spiccato dal giudice istruttore di Trieste, fu arrestato, dagli agenti della locale Questura, Rondi Brando, di Domenico di anni 37, da Udine, abitante in via Pozzuolo 11.

MACABRO RINVENIMENTO

Stamane nelle acque del fiume Idria è stato rinvenuto il cadavere del minatore Francesco Brelik di 35 anni, da Idria. Sul posto si è recata la Commissione giudiziaria per i rilievi di legge. Si ignorano le cause della triste fine del Brelik.

:: CRONACA UDINESE ::

Orari ferroviari

Il cambiamento invernale delle ore di partenza e di arrivo dei treni nella nostra doppiamente disgraziata stazione (e per i suoi, ormai anche pericolosi, impianti, e perchè è tenuta nel conto di quella di... Godia) era atteso ansiosamente da quelli che, per ragioni di affari, si valgono esclusivamente delle ferrovie e delle organizzazioni che dei traffici interessanti la nostra regione fanno assillante oggetto di studio.

E dopo la ponderosa — ma pur troppo, come sempre, accademica — conferenza-orario di Padova e dopo l'interessamento sollecito posto dal nostro solerte Consiglio Provinciale dell'Economia per ottenere il tanto sospirato accelleramento del famoso... scellerato 1630 che arriva a Udine alle 4.15, eravamo rimasti illusi che finalmente anche la voce di questo lontano e povero paese sarebbe stata almeno in parte accolta.

Ma la pubblicazione dell'orario che dovrebbe andare in vigore a capo d'anno (e diciamo «dovrebbe» perchè abbiamo ancora speranza che un po' di compassione, almeno, ed un po' di buon senso ferroviario prevalgano) ci lascia delusi ed avviliti.

Dalle notizie pubblicate in questo giornale, riflettenti il solo movimento della nostra stazione, non è possibile rendersi conto nè della ragione di talune minuziose variazioni d'orario (spostamenti di minuti che ad altro non servono — se pure non sono una presa in giro dei nostri tanto modesti desideri! — che non servono che a far perdere la bussola ed... il treno ai viaggiatori), nè della ragione del mancato accoglimento di alcuni almeno dei voti del nostro Consiglio Prov. dell'Economia.

Strano però che in tutto questo tanto diligente rimaneggiamento non si sia tenuto conto che già da oltre un mese il diretto 305 in partenza da Udine alle 16.5 parte invece alla chetichella alle 16.14 per compensare il cessato rallentamento del ponte sul Tagliamento.

Continueremo fino al 1° maggio ad avere due partenze, la nominale e la effettiva?

Sarebbe uno scherzo di cattivo genere per chi non ha tempo da perdere nè desiderio di arrivare in stazione a treno partito.

E c'era proprio bisogno di fare tutti questi spostamenti... minuscoli?, e di far convertire il diretto 624 delle 7.10 per Trieste in accelerato delle 6.45, per farci partire... all'oscuro?

E non si è sentito ancora, il desiderio — sarebbe veramente un dovere — di pensare alla disgraziata linea di Palmanova, che dovrebb'essere la vera e propria congiungente delle due reti principali, la Udine-Venezia e la Trieste-Venezia, in modo da far utilizzare anche al Friuli occidentale i benefici che può dare la... beniamina linea triestina che ha ormai trascurato l'importanza dell'altra?

Non si è pensato di separare il servizio merci che ostacola tanto la regolarità e speditezza del servizio viaggiatori?

Si sentiva parlare in questi ultimi tempi di esperimenti di trazione speciale che sarebbero stati fatti sulla linea di Palmanova per renderla più agile e d'esercizio più economico. Ma queste notizie che allargano l'animo di coloro che hanno a cuore il bene del nostro piccolo paese sono sempre destinate ad essere seguite dalla delusione!

Ma perchè le F.F. S.S. non restituiscono questa linea, che all'Amministrazione statale è così pesante e costosa, alla Società Veneta che certamente saprebbe utilizzarla meglio nell'interesse proprio ed in quello dei viaggiatori?

Come dicemmo da un semplice esame degli spostamenti d'arrivo e di partenza dei treni non è possibile giudicare di come siamo stati conciati dal servizio orario per la stagione invernale: e quindi torneremo più avanti sull'argomento (e, pur troppo, lo sarà soltanto a titolo di sfogo, poichè la voce friulana è troppo modesta e troppo poco petulante per arrivare fino alle ben turate orecchie dei... padroni del vapore), ma intanto è necessario non disperdere gli argomenti, che devono tendere al benessere generale e non particolare, in diatribe fra coloro che vorrebbero pensare soltanto alle grandi comunicazioni e coloro che pensano solo alle locali.

I nostri istituti, e specialmente il Consiglio Provinciale dell'Economia, non devono stancarsi nè acquetarsi ai primi insuccessi. A Roma può arrivare la voce quanto essa è più grossa.

i. c. f.

FASCIO DI UDINE

Seconda Befana fascista

A seguito del comunicato relativo alla organizzazione della Seconda Befana Fascista, si informa la cittadinanza che a cominciare da giovedì p. v. «e non prima», apposite Commissioni faranno il giro della città per raccogliere le varie offerte in denaro.

Ad evitare malintesi si chiarisce che tali Commissioni saranno munite di speciale tessera di riconoscimento, rilasciata da questa Segreteria politica, tessera che dovrà essere esibita ad ogni richiesta.

Le scuole della provincia passano alle dipendenze del provveditorato di Venezia

Apprendiamo che, con R. Decreto in corso di registrazione alla Corte dei Conti, è stato disposto che le scuole elementari e medie della Provincia di Udine, le quali dal 1923 facevano parte della giurisdizione territoriale del R. Provveditorato agli Studi di Trieste, passino alle dipendenze dell'Amministrazione scolastica regionale del Veneto in Venezia. Il provvedimento avrà effetto dal 1.o gennaio 1929.

E' ovvio supporre che il provvedimento è stato determinato dalla considerazione della opportunità di fare un Provveditorato agli Studi esclusivamente per le nuove provincie, staccando così il problema scolastico di questa zona — che ha naturalmente caratteristiche ed esigenze speciali — da quello della vecchia Provincia del Friuli. Così fu fatto a suo tempo nel 1923 per il Provveditorato agli Studi del Trentino, che comprende appunto soltanto le due provincie di Trento e di Bolzano.

Ancora del quadro del Tiepolo

Un'altra appendice al noto sequestro operato presso la R. Dogana, di un quadro attribuito a Gian Battista Tiepolo e di cui si è tentata la esportazione in Oriente. L'appendice è costituita dalle seguenti dichiarazioni, indirizzateci dal co. Franco Caiselli:

«Al «Giornale del Friuli» e a chiunque abbia interesse di saperlo, faccio noto:

che il trafiletto apparso nell'edizione di ieri, martedì, non verrà preso neppure in considerazione;

che il comm. Fogolari non ha mai avuto l'alto onore di vedere l'originale del Tiepolo in questione;

che il quadro con i relativi veli ecc. è dove fu collocato dal Commendatore suddetto e cioè in palazzo Caiselli.

Non mi dilungo più oltre per il riserbo che in merito mi sono prefisso.

Franco Caiselli».

Da queste e da precedenti dichiarazioni si può pensare che l'originale del quadro del Tiepolo non sia nè quello sequestrato, nè quello che trovasi tutt'ora al Palazzo Caiselli. Si tratterebbe di copie. L'originale — secondo il conte Caiselli — sarebbe stato esportato quando non esistevano proibizioni al riguardo.

La morte del co. Augusto de Brandis

Ci giunge da Venezia la luttuosa notizia del decesso, ivi avvenuto, di un distinto Gentiluomo e valoroso Ufficiale della R. Marina, il co. Augusto de Brandis, Capitano di Vascello.

Coloro che vissero l'epoca, volgente al tramonto, ricordano prima il baldo giovinetto, allievo dell'Accademia Navale di Livorno, e poi il brillante ufficiale di Marina. La sua passione fu il mare e la sua carriera si svolse sul mare che Egli adorava.

Alla memoria del Gentiluomo che ai fasti dell'illustre Casato ha aggiunto quelli di intrepido navigatore, mandiamo un commosso e riverente saluto; ai congiunti, e in particolar modo al fratello co. Enrico, esprimiamo i sensi delle più deferenti condoglianze.

Fervet opus!

La poca novità del titolo e del motto è in ragione inversa delle sorprese che il pubblico deve aspettarsi dalla vendita benefica, che si svolgerà nei giorni di domenica 16 e seguenti presso la sede dell'Unione Ciechi, in via Bartolini, 1 (palazzo della Biblioteca Comunale).

Da parte della suddetta Unione e del gruppo di benemerite Dame della Carità della parrocchia di San Quirino, si sta alacremente raccogliendo ed approntando. Ad una delle solerti organizzatrici dicevo iersera a mo' di saluto e di domanda retorica:

— Dunque, Signorina, «fervet opus» eh?

— Come (risposo fraintendendo la frase latina): «ferve poco»? Ma le pare? Si lavora, e come!

Per un pelo mi toglie, nella fierezza del lavoro misconosciuto ed offeso, l'onorifico incarico di cronista della manifestazione.

No, no, signorina: molto ferve il lavoro, molto vedremo, molto compreremo. Va bene così?

La vendita s'inizierà domenica alle 9; durerà fino alle 12; riprenderà dalle 14 alle 19; continuerà nei giorni seguenti dalle ore 16 alle 19.

Associazione Calcio Udinese

Invito ai giocatori federali

Tutti i giocatori federati dell'Associazione Calcio Udinese sono invitati a trovarsi questa sera alla sede sociale — Palazzo Trento — alle ore 20.30, per importanti comunicazioni del Consiglio Direttivo.

Il "tè,, danzante degli Universitari

I brillanti goliardi del Nucleo Universitario Fascista Friulano riprenderanno sabato prossimo, nelle eleganti sale dell'Albergo «Al Friuli», che la gentilezza del signor Citta ha voluto porre a loro completa disposizione, la bella tradizione dei «Tè danzanti». Le sale saranno di certo animate in quelle ore da una folla signorile d'invitati al simpaticissimo raduno. Gli inviti sono già stati diramati numerosi nella città e nella provincia. Il tè avrà inizio alle ore 16 precise.

Calendario 1929

dell'Opera Nazionale per la protezione della Maternità e dell' Infanzia

Tra le più importanti forme di attività assegnate all'Opera Nazionale per la protezione della Maternità e dell' Infanzia, è, com' è noto, la propaganda igienico-educativa, intesa a diffondere nelle classi sociali la conoscenza delle varie questioni connesse con la protezione e l'assistenza della madre e del fanciullo, a sviluppare la coscienza di una larga ed efficace tutela della vita fisica e morale dei fanciulli e adolescenti ed a sviluppare i progressivi risultati cui perviene l'azione esercitata in proposito dell' Istituto. Allo scopo di intensificare questa propaganda, sinora svolta principalmente con la pubblicazione del Bollettino mensile illustrato «Maternità ed Infanzia» con la diffusione di opuscoli illustrativi, ecc.; verrà pubblicato nella prima metà del corrente dicembre un elegantissimo calendario dell'anno 1929, il quale sarà messo in vendita al prezzo di L. 10 per ogni esemplare.

Poichè l'Opera fa anche assegnamento sui proventi di una larga vendita del calendario, per estendere sempre più la sua funzione, l'acquisto, importa evidentemente adesione alle importanti finalità ch'essa vuol raggiungere; il calendario, perciò, non potrà non essere acquistato e diffuso da quanti sono amici del Regime e sentono il dovere di incoraggiare tutte le attività intese a realizzare la sua politica di sviluppo demografico.

Le ordinazioni e gl' importi relativi vanno diretti all'«Opera Nazionale per la protezione della Maternità e dell' Infanzia - Piazza Adriana n. 20, Roma».

Certificati e fotografie

del Corso di saldatura elettrica

Il Comitato Friulano per le Piccole Industrie avverte coloro che hanno frequentato il Corso di Saldatura Elettrica di voler affrettarsi a ritirare presso la propria Segreteria in Piazza Vittorio Emanuele — Loggia S. Giovanni n 5 — i certificati di frequenza ed il gruppo fotografico.

Dovranno pure essere fatte subito le prenotazioni per avere l'opuscolo dimostrativo, versando alla stessa Segreteria l'importo di L. 3 per ogni opuscolo.

Laurea

Ieri, a Ca' Foscari, in Venezia, ha conseguito brillantemente la laurea in Scienze diplomatiche e consolari il giovane e distinto concittadino Lucio Pagnutti-Saverio, figlio dell'egregio cav. Sigisfredo attualmente Ispettore provinciale delle Imposte a Belluno.

Al nuovo dottore, fedele fascista della prima ora, squadrista del '19, che al fervido e pronto ingegno unisce una spiccata passione per gli studi, tanto che si accinge a conquistare la laurea anche in giurisprudenza, inviamo i più affettuosi auguri di una brillante carriera; ai congiunti, e in particolar modo al cav. Sigisfredo Pagnutti-Saverio, giustamente orgoglioso del figlio, i più vivi rallegramenti.

Proiezione del film "I carri armati"

Il Comando della Divisione Militare Territoriale comunica:

Oggi, 12 corrente, dalle ore 14 alle 16, nel Teatro-Cine Eden, gentilmente concesso, sarà proiettato un interessante film sulla storia e sull' impiego tattico dei carri armati.

Oltre agli Ufficiali - Sottufficiali in servizio attivo delle Forze Armate, sono invitati ad assistervi pure gli Ufficiali in congedo di tutte le categorie, dietro presentazione di tessera o di qualche documento di riconoscimento. Per questi ultimi la presente comunicazione ha valore d' invito.

Il grande spettacolo d'oggi all'Eden

"ALI"

QUALCHE GIUDIZIO DELLA STAMPA INTERNAZIONALE

«Questo film Paramount è una cosa originale di una grandiosità mai vista»

Exhibiters Daily Review New York

«Ali» una vera epopea dell'aviazione. Per la sua magnificenza, che genera l'entusiasmo, e per la sua grandezza artistica di una commozione intensa, questo film è meritevole di passare nella galleria delle ombre celebri che la Cinematografia ci ha dato. La Paramount merita il nostro più grato plauso».

The Film Daily New York

«Come spettacolo «Ali» è un trionfo e, tecnicamente, è una pellicola perfetta, come non ne è stata mai realizzata. «Ali» è il film della più intensa commozione che fin dalle prime scene, tale il vertiginoso giro dell'elica, avvince il cuore dello spettatore e lo trascina commosso fino all'epilogo».

Moving Picture World New York

«Gli entusiasti del «Cinema», gli indifferenti dello schermo, i denigratori dell'Arte muta, tutti — infine — applaudiranno «Ali», perchè non vi sarà nessuno che potrà disinteressarsi di uno spettacolo come questo».

La Patrie Montreal (Canadà).

«Grazie a strabilianti «prese» fotografiche, realizzate per la prima volta nella storia del film, in «Ali» v'è un realismo che non si può dire e non si può descrivere. E' di una verità fantastica».

La Presse Montreal (Canadà).

«Gli uomini che hanno realizzato «Ali» hanno detto una parola nuova nella Cinematografia. «Ali» avrà un successo senza precedenti e non solamente perchè ora i tempi sono appropriati per una esatta valutazione dell'Aviazione, ma perchè «Ali» sorpassa tutte le promesse dei preannunzi. E' nostra opinione che «Ali» riscuoterà applausi per anni e che sarà difficile fare qualcosa di meglio».

The Graphic Londra.

Vita Sindacale

Gli impiegati delle aziende private daziarie

Domani, giovedì, alle ore 10.30, tutti gli appartenenti alla categoria sono invitati a trovarsi presso la sede dei Sindacati Fascisti — via Prefettura - Piazzetta Valentinis — per trattare il seguente ordine del giorno in assemblea ordinaria:

1) Comunicazioni della Segreteria generale — 2) Nomina dei dirigenti provinciali — 3) Varie.

Nomine Sindacali

Il Commissario Straordinario dell'Ufficio Provinciale in seguito alla costituzione dei Sindacati operai fornai e quello dei fornaciai di San Vito al Tagliamento ha nominato i signori Piero Tassan e Luigi Capra rispettivamente segretari dei Forni e Fornaciai.

La conferma del fiduciario di Ovaro

Il Commissario Straordinario esaminato la situazione sindacale del Comuni di Ovaro, ha riconfermato nella carica il Fiduciario Comunale geom. Mauro di Sopra, che si è dimostrato attaccato alla organizzazione e la cui opera è stata fino ad oggi validissima.

GRAVE INCIDENTE CICLISTICO presso Ribis

Un uomo in fin di vita

Ieri, alle ore 11, è stato accolto all' Ospedale civile l'agricoltore Luigi Foschiani, di anni 48, fu Gio. Batta, di Adegliacco, al quale il medico di guardia dott. Grillo constatò commozione viscerale con peritonite causata da perforazione.

Lo stato del Foschiani apparve subito gravissimo e fu sottoposto ad atto operatorio nella speranza di salvarlo.

Il disgraziato aveva riportato sì gravi lesioni in seguito ad investimento ciclistico. Egli rincasava la sera precedente, lunedì, verso le 18, spingendo a mano la propria bicicletta, inservibile per un guasto. Da Ribis si dirigeva a casa, a Rizzolo, un inserviente dell' Ospedale succursale di Ribis, a nome Arturo. Questi era montato su bicicletta e nella discesa di Ribis, presso la ferrovia, non scorse a tempo l'altro e lo investì violentemente, atterrandolo. Il Foschiani non potè rialzarsi e l'involontario investitore si affrettò a cercare aiuto e a trasportare con una carretta il ferito a casa.

Ieri mattina le condizioni di questi si aggravarono e il suo trasporto all'Ospedale si resè urgente e indispensabile.

Un audace colpo ladresco

Come sono spariti tre assegni

Ieri mattina nei locali della Banca del Friuli un audace malfattore è riuscito a carpire al signor Francesco Bissattini tre assegni. Questo colpo richiama alla memoria l'altro simile giocato con fortuna da uno sconosciuto ai danni di una impiegata della ditta Dormisch.

Ieri, nella predetta Banca, alle 10.30, il signor Bissattini aveva fatto tre assegni circolari, uno di lire 3780 col numero 160079, uno di lire 10.000 col numero 160080 e uno di lire 3000 col numero 160081, e stava uscendo quando venne rincorso da un giovanotto il quale in fretta gli chiese:

— Scusi, signor Bissattini, mi può favorire i tre assegni che devono essere ancora registrati?

Il signor Bissattini non ebbe alcuna difficoltà a consegnare i vaglia cambiari e il giovane rifece correndo le scale. Nessuno però lo vide più.

E' stato posto il fermo sugli assegni. La P. S. ha iniziato indagini per identificare l'audace ladro.

Società Amici della Musica

Domenica prossima, 16 corrente, alle ore 14 avrà luogo in una sala della Federazione Industriali — Piazza del Duomo, 1 (gentilmente concessa) — l'ordinaria assemblea annuale della Società degli «Amici della Musica».

Sono all'ordine del giorno l'approvazione della relazione sull'attività sociale svolta nella stagione 1927-28 ed il rinnovamento parziale del Consiglio.

La presente comunicazione, a norma delle disposizioni statutarie, serve di personale invito a tutti i soci.

Gita sciatoria ad Ugovizza

La Società Escursionisti Friulani del Dopolavoro, indice ed organizza una gita sciatoria a Ugovizza.

Il programma sarà fatto conoscere a giorni.

La partenza verrà effettuata alle ore 4.55 di domenica mattina 16 corrente.

Per iscrizioni e schiarimenti rivolgersi alla Sede della Società Escursionisti Friulani del Dopolavoro (Palazzo Dopolavoro) via Villalta, 14, dalle ore 20 alle 22 di ogni sera.

Assemblea soci sciatori

Come precedentemente annunciato, venerdì 14 corrente, alle ore 21, presso la Sede Sociale della Società Escursionisti Friulani del Dopolavoro (Palazzo Dopolavoro) via Villalta, 14, sarà tenuta l'assemblea dei soci sciatori.

Verrà loro esposto l'attività che il Consiglio Sociale intende esplicare nella entrante stagione invernale.

Biglietti di Stato da L. 5 e L. 10 in prescrizione

Ricordiamo al pubblico che col 31 dicembre 1928 vanno in prescrizione i biglietti di Stato da L. 5 e L. 10.

Una farfalla nella rete

Rosina Della Pietra fu Giovanni di anni 21 da Ravascletto è stata arrestata dalla P. S. perchè contravventrice al foglio di via.

Trattoria Comunale

Oggi. — Mattina: Pasta e verdure. Arrosto di maiale - Contorno.

Sera: Riso e salsiccia - Polpette di carne - Contorno.

Beneficenza

La Presidenza del Comitato Provinciale della Associazione Nazionale fra le Famiglie dei Caduti in Guerra, per onorare la memoria dell' invalido di guerra Italico Orlando, ha beneficato con L. 50 una vedova di guerra di Palmanova.

***

Per onorare la memoria della compianta signora Vittoria Italia Janchi ved. Cucchini, i figli cap. Eugenio, Mario e Antonio elargirono L. 100 all'Associazione «Scuola e Famiglia».

In memoria

Per onorare la memoria del cav. Carlo Kechler, nell'anniversario della sua morte, la figlia Camilla ha offerto alla Colonia Alpina L. 100.

L' Ente beneficato sentitamente ringrazia.

ARTE E TEATRI

TEATRO PUCCINI

Due recite straordinarie dell' "Italianissima"

Compagnia drammatica Sabbatini

Nelle sere di sabato e domenica p. v. al nostro «Puccini» avremo due recite straordinarie dell' «Italianissima». Si tratta di una Compagnia di prosa della migliore formazione, costituitasi mesi or sono per volontà ed alta concezione artistica di cinque autori drammatici: Enrico Cavacchioli, Lucio d'Ambra, Alessandro De Stefani, Fausto Maria Martini e Gino Rocca.

Questa Compagnia si prefigge il lodevole scopo di dare al pubblico lavori teatrali soltanto di autori italiani nel nobile intento di dimostrare che il nostro teatro può e sa vivere senza il bisogno di ricorrere alle produzioni straniere.

Ideatore e realizzatore dell' «Italianissima» è stato Alessandro De Stefani che assieme agli altri autori succitati, rappresenta un nucleo di autori veramente encomiabili per squisito senso di arte italiana.

La direzione della Compagnia è affidata alla nota e simpatica nostra conoscenza, il comm. Ernesto Sabbatini, che raccoglie in sè le migliori doti di colto attore e di esperto capo-comico. Prima attrice è la nota artista Olga Vittoria Gentili; prima attrice giovane la signorina Karola Zopegni; primo attore giovane il Carnabuci, tutti artisti appartenenti alla tournée dannunziana. Un complesso di noti e giovani attori che il nostro pubblico giudicherà sabato sera all nostro Puccini con «Carlotta Corday» di Enrico Corradini, uno dei lavori che tenne per più giorni il cartellone del teatro Dal Verme di Milano e ora è recitato con grande successo al Verdi di Trieste.

Come seconda recita avremo «Il ritratto di donna», noto lavoro di Lucio d'Ambra.

Due recite adunque che costituiscono due avvenimenti d'arte pura italiana. Sappiamo che l' Impresa insiste per avere una terza recita per lunedì. Speriamo che vi riesca.

Cronaca Sportiva

Dopo la partita dell' "Udinese" contro "Monfalcone"

Abbiamo ieri dato notizia della interessante partita disputatasi domenica sul campo Moretti tra l' Udinese e Monfalcone per il campionato di I.a Divisione chiusasi con 1-1. Diamo ora i seguenti particolari sullo svolgimento della partita stessa.

Le squadre, accolte dal fragoroso applauso dell' immensa folla, prendono posizione nel modo seguente:

UDINESE: Cassetti, Cantarutti e Bellotto — Gerace, Bonino e Zilli — Tosolini, Modotti, Foni, Peressini e Dorigo.

MONFALCONE: Anchisio, Geigerle II. e Nicolig II. — De Biasi, Rigotti, De Franceschi — Moro, Sternizza, Boccilieri, Sullich e Curi.

Partenza fulminea del Monfalcone che centra due palloni parati in grande stile da Cassetti, il quale però non può arrestare un tiro di Sternizza da pochi passi. Siamo appena al terzo minuto di gioco. Il difensore bianco-nero è chiamato ancora al lavoro per insidiosi tiri del Monfalcone che al 6' sciupa un calcio d'angolo mandando il pallone dietro la rete. L' Udinese dura fatica a contenere le decise incursioni avversarie. E' dopo un corner alquanto pericoloso che si incomincia a notare un certo risveglio. E' Dorigo che trascina e che mette in difficoltà gli ospiti. Egli riesce a ottenere un calcio di prima che Foni indirizza male, ed un corner bloccato dal portiere bianco. A questo punto (31') il Monfalcone resta privo dell'ala destra, la quale non rientrerà che all' inizio della ripresa.

Egualmente i compagni di Rigotti danno molto da fare al nostro sestetto difensivo. Allunghi alle ali tagliano la intera mediana e piombano in poche battute nell'area bianco-nera creando situazioni imbarazzanti. L'Udinese non sa imporre il gioco basso, che è la chiave di volta che ha servito per superare difese che vanno per la maggiore e così non vi è continuità di rendimento. Solo sprazzi, rari i tiri e troppo da lontano. Degno di nota uno di Foni che Archesio arriva appena a deviare in angolo che rimane infruttuoso.

Nella ripresa le prime parate le opera Cassetti in una delle quali riscuote lo applauso del pubblico deviando in corner. Al 7' Foni manca di poco il bersaglio e Peressini ottiene un angolo per la sua squadra. Il pallone balla fra le teste che proteggono la porta Monfalconese finchè giunge a Foni, che da posizione arretrata scaraventa in rete dal basso in alto. Il pareggio sembra dare serenità ai bianco-neri che impostano qualche buon tema che non avrà però intero sviluppo e conclusione. Monfalcone ha un po' rallentato ma per prender fiato. Infatti al 22' organizza una bella discesa e Cassetti para miracolosamente [illegible]. Al 27' Udinese usufruisce di un calcio di prima — battuto meravigliosamente da Bellotto, che per poco non segna col lungo spiovente — e subito dopo di un corner infruttuoso. E' il momento dell' Udinese, protesa alla ricerca del successo. Ancora al 30' un calcio di punizione bene organizzato viene alzato troppo da Modotti, poi Tosolini invita il compagno e anche Dorigo, che ha operato dei bellissimi centri incarda a lato. Breve reazione monfalconese nella loro area. Mentre Bellotto, Cantarutti, Gerace e Zilli forniscono un finale superbo «imbottigliando» gli avversari, la prima linea bianco-nera va calando e benchè usufruisca ancora di altri due corner al 37' e al 41', non trova il guizzo vittorioso.

Ottimo l'arbitraggio del rag. Della Mole da Vicenza.

G. Maseri

Monfalcone, grazie all'affermazione ottenuta sul difficile campo friulano, mantiene tutt'ora il primato di girone inseguito a breve distanza da un gruppetto di squadre ben disposte a contendersi il passo. Fra queste, Udinese e Forlì per ora sono le più minacciose mentre Ancona e Spal, che hanno disputato un maggior numero di partite nel proprio campo, pur impressionando per l'andatura regolare, non sembrano così quotate per la vittoria finale; anche l'A. S. P. E. con l'insuccesso di Faenza ha un po' compromesso la sua posizione, ma rimane pur sempre una pericolosa «outsider». Al centro troviamo Mantova, Pola, Faenza e Thiene esuberanti di entusiasmo e pronte a sconvolgere i piani delle squadre che vanno per la maggiore. Nei loro campi raddoppiano di energia e difficilmente vengono superate. Più giù, il solito gruppetto che si contende aspramente il passo per non reggere l'ingrato fanale di coda.

Come si vede, in questo girone l'attuale classifica non ci dà modo di scorgere la squadra che potrà staccarsi nettamente. Cinque forti compagini lottano gomito a gomito. Forse le rimanenti partite del girone di andata, che si presentano difficili e di somma importanza per le squadre di testa, risolveranno in parte l'interrogativo. Può darsi che l' Udinese — che è a un sol punto del Monfalcone, ma che però ha disputato una partita in meno — riesca a riprendere la guida di girone.

Eliminatorie sezionali della Corsa campestre

A Udine

A. S. Gottardo, la fiorente A. C. Norge ha organizzato la eliminatoria della Corsa Campestre, fra i propri soci. La corsa ha avuto sin dall' inizio un'andatura forzata per merito di Lodolo Angelo, il quale però, ha subito le conseguenze dello sforzo, quando a poche centinaia di metri dal traguardo, Sgobino Luigi, più fresco, gli ha dato battaglia, avendo ragione del generoso Lodolo.

L'arrivo seguì nel seguente ordine:
1. Sgobino Luigi — 2. Lodolo Angelo — 3 Novello Dante — 4. Visentin Giordano — 5. Malisani Angelo — 6. Nadalini Riccardo.

A Percotto

Alla presenza del Podestà e del Segretario politico, si è effettuata domenica la sezionale eliminatoria della Corsa Campestre.

La corsa si è svolta su di un percorso piuttosto pesante per la pioggia recente, ed ha dato modo ai concorrenti di dimostrare le loro buone doti di resistenza. Tutti i concorrenti sono stati uniti fino ad un chilometro dall'arrivo dopo di che si sono dati battaglia. Del Frate ha avuto ragione del gruppo ed è arrivato primo dando 50 metri allo avversario più temibile, il giovane Uliana Giacomo. Per ordine seguirono: Far Lancello — Vancini Luigi — Bonini — De Facoio.

I concorrenti sono stati esemplarmente corretti.

A Remanzacco

L'eliminatoria di Remanzacco ha segnato una vittoria di Masetti Antonio, che ha avuto ragione su Ragher Alfredo, non nuovo al podismo. Moreale Tullio, Tonilo Germano, Zanutti Dazio seguirono nell'ordine

A Osoppo

Domenica 9 corrente — sotto gli auspici della Sezione Sportiva «L'Osovane» dell'Opera Nazionale Dopolavoro — si è svolta nel pomeriggio l'eliminatria della corsa campestre. I concorrenti furono 26.

La partenza seguì sul Piazzale Dante Alighieri alle ore 14.30. Assisteva molta folla comprese le Autorità.

Il percorso non era facile, ma aspro, non esente di ostacoli e con qualche forte dislivello. I due fratelli Angelo ed Oreste Venchiarutti arrivarono primi, avendo compiuto il percorso in 18 minuti primi. Tutti i 26 concorrenti arrivarono al traguardo acclamati dalla folla che attendeva impaziente.

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 11 — Situazione barica: Area ciclonica estesa dall' Irlanda attraverso la Francia al Mediterraneo centrale con centro di minimo sul golfo di Lione e sull'alto Adriatico.

Probabilità: Il tempo si manterrà ancora generalmente instabile con pioggie quasi generali su tutta l' Italia. Venti forti grecali sull'alto Adriatico, forti di libeccio sul medio e basso Adriatico, alquanto forti intorno ponente sul Tirreno e sul Jonio. Temperatura quasi stazionaria, mare agitato nell'alto e medio Tirreno, molto agitato altrove.

Cronaca giudiziaria

Tribunale di Udine

(Udienza di ieri)

Presidente: cav. Minesso — Giudici cav. Serra e cav. Valdemarca. — P. M. Alessio — Cancelliere: Bennardello.

La serva ladra

Il 4 giugno scorso tale Rovere Teresa fu Antonio di anni 53, da Feletto, domestica presso la signora Maria Trinca abitante in via Jacopo Marinoni, scomparì portandosi via mille lire e un orologio di proprietà dei padroni.

Denunciata, la Rovere è stata condannata ieri in contumacia ad anni 1, mesi 7 e giorni 15 di reclusione

Difensore avv. Respina.

Incauto acquisto

L'orefice Giovanni Senegaglia di Luigi da S. Vito al Tagliamento acquistò da un giovanotto un orologio con catena d'oro per 40 lire. Risultò che tali oggetti erano stati rubati dal giovanotto in famiglia. L'orefice è stato chiamato a scolparsi in Tribunale ove dichiarò di avere acquistato gli oggetti a prezzo d'oro vecchio e senza conoscerne la provenienza furtiva. Il Senegaglia, ritenuto responsabile di incauto acquisto è stato condannato a L. 150 di ammenda.

Difensore: avv Franceschinis.

Falso stato civile

Ida Roiatti di Ferdinando di anni 29 di Udine è imputata di avere determinato la levatrice Amelia Moro a denunciare allo Stato Civile la nascita di un suo figlio dichiarando che il bambino era nato da donna nubile e che non acconsente di essere nominata mentre invece la Roiatti era unita in matrimonio con Pietro Carroccia.

Questo scherzetto costa alla Roiatti la condanna a mesi tre di reclusione col beneficio però della condizionale.

Difensore: avv. Respina.

Un fucile non denunciato

Guglielmo Di Giusto fu Valentino di anni 48 da Treppo Grande, per omessa denuncia di un fucile di cui era in possesso è stato condannato a mesi 2 e giorni 15 di detenzione, L. 83 di multa e lire 83 di ammenda.

Bollettino Giornaliero

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Martedì 11 dicembre 1928

	ore 3	ore 14	ore 13
Pressione a 0°	730.59	732.22	734.82
Pressione al mare	741.58	743.20	.45.34
Temperatura	5·0	5·5	5·2
Umidità (0-100)	91	92	91
Vento Direzione	NE	NE	NE
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	10	10	10
Stato del tempo	piov.	piov.	brutto

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 8,0
Temperatura minima: 4,1
Acqua caduta: mm. 33,2

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli del primo quadrante; cielo nuvoloso; temperatura qualche pioggia; temperatura sopra la normale.

Quotazioni di Borsa

CAMBI

TITOLO	TRIESTE 10	TRIESTE 11	MILANO 10	MILANO 11
Rend. 3.50 %	72.40	72.40	71.75	72.—
Consol. 5 %	83.90	84.05	83.97	84.50
Prest. Littor	83.90	84.05	83.97	84.50
Obbl. Venez	74.80	74.80	—.—	—.—
Francia	74.60	74.60	74.61	74.61
Svizzera	368.—	368.—	367.90	367.87
Londra	92.63	92.63	92.63	92.63
New York	19.05	19.05	19.06	19.08
Berlino	455.25	465.25	455.20	455.30
Vienna	269.—	269.—	268.80	268.85
Romania	11.50	11.50	11.48	11.45
Belgio	265.60	265.60	265.60	265.60
Spagna	308.50	308.50	308.60	309.—
Praga	56.60	56.60	56.67	56.65
Ungheria	333.25	333.25	333.—	333.—
Albania	367.50	367.50	366.—	365.75
Jugoslavia	33.62	33.62	33.65	33.67
Grecia	24.70	24.70	24.75	24.75

Orario ferroviario

Ferrovie dello Stato

Udine-Trieste

Partenze: ore 4.55 — 7 10 (D) — 9.20 — 12 30 (D) — 14.55 — 17.35 (fino a Gorizia) — 18 15 (D) — 20.21.

Arrivi: ore 6.50 (da Gorizia) — 8.20 — 8.50 — 10.55 — 15.35 — 17.51 (D) — 19.53 (D) — 22.10.

Udine-Venezia

Partenze: ore 5 15 — 7 (D) — 9 — 11.18 (D) — 16.5 (D) — 18 — 20.20 (D).

Arrivi: ore 4 15 — 9.5 (DD) — 9.50 — 11.50 (D) — 15.45 — 17.48 (D) — 21.45 (da Conegliano) — 23.50.

Udine-Tarvisio

Partenze: ore 4.50 — 6.20 — 9.25 (DD) — 13 — 16.20 — 18.10 (D).

Arrivi: ore 8.18 — 10.52 (D) — 14.45 — 19.37 — 20 (DD)

Udine-Palmanova (Grado) S. Giorgio di Nogaro

Partenze: ore 5.35 — 7.30 (per Grado) — 12.20 (per Grado) — 16.15 — 19 (per Grado).

Arrivi: ore 8.30 (da Grado) — 12.54 (da Grado) — 15.59 — 17.58 (da Grado) — 21.35.

Gemona - Casarsa

Partenza da Gemona: ore 4.20 — 14.20 — 19.5.

Arrivi a Gemona: ore 10.6 — 13.25 — 18.46.

Arrivi a Casarsa: ore 6 — 16.30 — 20.39.

Partenza da Casarsa: ore 8.33 — 11.15 — 17.12.

Società Veneta

Udine-Cividale

Partenze: 6.30 — 8.25 — 12.20 — 15 (festivo) — 18.5 — 20.10.

Arrivi: 7.50 — 9.45 — 14 — 17.15 — 19.40

Ferrovie Cividale-Caporetto

Partenza da Cividale S. V.: ore 8.55 — 12.55 — 18.45 — Cividale Barbetta: 9.10 — 13.30 — 18.50 — Arrivo a Caporetto: 11.5 — 15.25 — 20.55.

Partenza da Caporetto: ore 6.30 — 11.35 — 16.35 — Arrivo a Cividale Barbetta: 8.25 — 13.20 — 18.30 — Cividale: 8.39 — 18.37.

GUI[illegible] Direttore responsabile